

LA BATTAGLIA DI QUATTORDICI GIORNI SULLA FRONTIERA DELLA PRUSSIA ORIENTALE

Lo sforzo di quaranta divisioni sovietiche fiaccato dalla Wehrmacht e dalla Volkssturm

La lotta infuria nello scacchiere settentrionale del fronte occidentale - Tutti i tentativi di sfondamento delle linee tedesche nelle zone di Castelnuovo e Vergato infranti dalle truppe di Kesselring

Berlino, 31 ottobre
Dal Quartiere generale del Führer, il Comando supremo delle forze armate germaniche comunica:
In conseguenza della tenace difesa dei nostri pozzi, l'avanzamento non ha continuato ieri i nostri attacchi né in piazza forte di Dunkerque, né contro la nostra testa di ponte a nord-est di Bruges. In gravi combattimenti, le nostre truppe, che fino ad ora hanno combattuto su Sande-berland si sono ritirate su Valenciennes. Truppe canadesi che tentavano il passaggio verso questa località sono state sbaragliate dal fuoco concentrato della difesa.

Nel corso della battaglia nel Brabant settentrionale, il nemico ha concentrato le sue formazioni corazzate formando potenti nuclei di sfondamento soprattutto nei Rosendael e Breda ed ad est di Oesterhout. In asprissima lotta difensiva le nostre truppe in grave battaglia hanno frustrato tutti i tentativi di spezzare le loro linee ed hanno arrestato le divisioni avanzanti su posizioni di testa di ponte a sud della zona Mosca / presso la sua foce. Nostri attacchi effettuati a sud-est di Helmond hanno condotto a miglioramenti di posizioni. Contrattacchi avversari sono falliti. Nel corso di questi combattimenti, nelle spesse tinte grigie, sono stati distrutti ottanta carri armati avversari. Nelle foreste tra l'alta Mosa e la Mortagne, anche ieri si è combattuto accanitamente. I nordamericani, costantemente all'attacco, hanno di poco oltrepassato le loro posizioni di partenza. Un nostro attacco a nord-est di Remiremont ha investito battaglioni nordamericani attaccanti.

Londra si è trovata di nuovo sotto il fuoco della A.V. 19.
In Italia centrale, l'avanzamento ha vanamente attaccato nel settore occidentale del fronte, la regione di Castelnuovo. La tenace resistenza delle nostre truppe ha fatto fallire gli attacchi dell'avversario anche a sud-ovest di Vergato. Dopo potente preparazione di artiglieria, unità britanniche sono riuscite a forzare il passaggio oltre il Ronco a nord di Melidoro.

I presidi, i quali anche dopo lo sfondamento della Grecia, sono stati lasciati su alcune isole dell'Egeo, sostengono una grave lotta sulla costa di Milos e Skopos contro forze avversarie sbarcate.

Nel Baltico sono stati respinti attacchi dei bulgari contro le nostre posizioni ad est della valle del Vardar. Anche presso Pristina e sulla Morsa occidentale, malgrado la persistente pressione diplomatica, la situazione non si è notevolmente modificata. Fra il Danubio ed il basso Tibisco l'avversario con forze affluite di fresco grame in direzione di Kesselring. Aerei da battaglia germanici ed ungari hanno effettuato efficaci azioni contro le punte di attacco dell'avversario. L'artiglieria contrattacca la Luftwaffe ha distrutto i suoi carri armati. Presso Ungvár, le nostre truppe hanno sofferto un angusto spazio il nemico infiltratosi in quel settore. In occasione di vari attacchi, il nemico ha subito ancora una volta elevate perdite nel Beliscid orientale.

In base a calcoli provvisori, a partire dal 27 ottobre, nel corso dei combattimenti contro il centro delle bande storiche di Neu-Sittich, sono stati catturati oltre diecimila prigionieri e oltre mille cannoni di ogni calibro, oltre mille automezzi ed un treno corazzato. Sono caduti in nostra mano inestimabili quantità di armi e materiale bellico. Nella regione continua l'azione di rastrellamento dei resti dei ribelli comandati dai bolscevichi.

Sul Narweg, i sovietici hanno ripreso i loro attacchi su Ambro i di Oesterhout senza pertanto riuscire a conseguire successi degni di rilievo. Nella battaglia di quattordici giorni sulle regioni di frontiera della Prussia orientale, le unità operanti agli ordini del generale di fanteria Hossbach hanno arrestato i contrattacchi dei sovietici e sbaragliato l'avversario, il quale ha riportato le perdite più gravi. Oltre trentacinque divisioni di fanteria e numerosi reparti corazzati si sono infranti contro la tenace volontà di resistenza e i decisi contrattacchi di centro divisioni e di fronte al l'impetuoso azione della Volkssturm germanica. Anche le perdite di materiale riportato dal sovietico sono elevate. Fra il 16 e il 30 ottobre sono stati ivi distrutti o catturati ad opera di truppe dell'esercito millesessantasei carri armati, trentacinque cannoni e quattromila automezzi. Formazioni aeree e artiglieria contrattaccano una flotta aerea agli ordini del generale d'Armata, cavaliere von Greim, hanno sbaragliato sulla zona di lotta della Prussia orientale durante lo stesso periodo di

tempo duecentosessantasei carri sovietici e distrutto centotrentasei carri armati.
In Curlandia il nemico ha continuato in misura maggiore i suoi grandi attacchi a sud est di Libau e nella regione di Autz. Dopo dura lotta, i tentativi di sfondamento dei sovietici sono stati frustrati e centomila carri armati avversari distrutti.

Vellivoli terroristici avversari hanno attaccato di giorno Amburgo, Münster, Hamm e regioni della Germania occidentale, di notte Colonia. Inoltre la scorsa notte la capitale del Reich è stata la meta di vellivoli aerei britannici.

Nel settore settentrionale del fronte orientale, i gravi combattimenti sono durati durante tutta la giornata di domenica. Quantunque i sovietici avessero ricevuto ulteriori rinforzi, le divisioni germaniche hanno conseguito un pieno successo difensivo a sud-est di Libau e nella regione di Autz, frustrando i tentativi di sfondamento dell'avversario. Nel corso di questa lotta le truppe germaniche hanno distrutto altri sessantasei carri armati sovietici. In tal modo nel tre giorni della doppia battaglia di Curlandia, essi hanno distrutto complessivamente centotrentacinque carri armati avversari. Al margine della Prussia orientale e nel settore centrale la situazione è rimasta stazionaria, avendo il nemico notevolmente diminuito l'intensità dei suoi attacchi in conseguenza delle gravi perdite subite. Nella zona marginale della Prussia, infatti, il sistema difensivo e la reazione delle truppe germaniche, fra le quali si sono particolarmente distinte le formazioni dei granatieri del popolo, hanno impedito ogni penetrazione dei bolscevichi, che nelle ultime ventiquattro ore hanno perduto altri cinquantasette carri armati. La battaglia che è ormai

giunta al suo termine, è costata gravissime perdite al bolscevichi. In una durissima lotta durata quattordici giorni, le unità di fanteria tedesche hanno valorosamente resistito agli attacchi dei paracadisti corazzati e di trentacinque divisioni di fanteria nemiche, infliggendo al nemico perdite elevatissime. Risultano infatti distrutti millesessantasei carri armati e trecentotrentacinque cannoni di ogni calibro. Migliaia di morti sovietici sono disseminati sul campo di battaglia.

All'alba di ieri i bolscevichi, come era atteso, sono passati all'attacco fra il Danubio ed il Tibisco su vasto fronte, vivacemente sostenuto dalla loro arma aerea. In durissimi combattimenti gli avversari hanno frustrato tutti i tentativi di sfondamento dell'esercito e mantenuta la continuità della loro fronte. A nord di Sopot, truppe germaniche ed ungare hanno distrutto due grandi teste di ponte sovietiche sul Tibisco.

Il giornale «News Chronicle» riferisce in un articolo che sarebbe estremamente pericoloso per il popolo inglese abbandonarsi ad un ottimismo infondato, e sottolinea che il riaccomodamento del fronte da parte del tedesco costituisce un primo passo verso una «serena resistenza» del Reich. Il giornale fa notare al riguardo che l'insuccesso britannico di Arnhem e i durissimi combattimenti in corso nella zona della foce della Scheida, sono fatti dei quali risulta che la situazione è cambiata.

Nessun osservatore militare può affermare che i tedeschi siano vinti in campo militare - scrive il corrispondente da Londra dello «Stockholm Tidningen». Corrispondenze del fronte della L. A. della 2a Armata americana in Afghanistan e Lorena dichiarano che i tedeschi, oltre a imponenti quantità di artiglieria e di munizioni, dispongono di nuove armi da fuoco di grande efficacia.

Il corrispondente londinese del «Göteborgs Riksdag» (Tidningen) scrive che gli esperti militari non fanno che criticare gli alluvioni militari degli alleati sul fronte occidentale, che sono notoriamente in contrasto con quelli avvenuti. Un recente generale ha dichiarato sul «Daily Telegraph» che gli alleati, immediatamente dopo lo sfondamento in Normandia, avrebbero dovuto occupare i porti necessari alla continuazione dell'offensiva. Le unità effettive degli alleati erano ancora in ritardo. «L'over pass» sulla frontiera germanica - dice lo scrittore - ha costituito un avvenimento che è servito ottimamente per fare un bel titolo nei giornali, ma sarebbe stato più utile assicurare i rifornimenti.

Il tealismo verso il Reich del popolo di Boemia e Moravia
Praga, 31 ottobre
Il Ministro Moravský, in un discorso alla radio al popolo ceco, ha dichiarato che la Boemia e Moravia si è lavorata con tutte le forze per la guerra e che si è venuti nel pieno della fiducia della vittoria del Reich.

Franco "criminale di guerra" secondo i comunisti inglesi
Lisbona, 31 ottobre
Ha avuto luogo ieri a Londra la seduta straordinaria dell'assemblea annuale del partito comunista, durante la quale è stato deciso di chiedere l'immediata statizzazione delle miniere di carbone ed un aumento delle paghe per gli appartenenti alle Forze armate.

È stato anche deciso di chiedere al Governo che Franco venga incluso nella cosiddetta lista dei criminali di guerra.

Il Gran Quartiere Imperiale nipponico comunica che unità dell'Armata aerea giapponese, in violenti attacchi nelle acque delle Filippine, hanno conseguito nuovi successi. Tra l'altro sono state affondate tre portaerei e parecchi trasporti. Parecchie altre portaerei, due corazzate e tre cacciatorpediniere sono state gravemente danneggiate.

Inoltre il Gran Quartiere Imperiale nipponico ha diramato il seguente comunicato riassuntivo dei successi conseguiti dall'Armata aerea del Tsumo nei combattimenti sul mare:

Dal 25 ottobre lo speciale Corpo d'attacco ha compiuto violenti e precisi attacchi contro le forze navali nemiche, come pure contro gruppi di trasporti nemici, nelle acque ad oriente delle Filippine, compreso il Golfo di Leyte. I successi conseguiti dallo speciale Corpo d'attacco giapponese, che hanno potuto essere finora constatati, sono stati i seguenti: affondati tre portaerei, un incrociatore, un trasporto; danneggiati: sei portaerei, due corazzate, due incrociatori, un trasporto, tre navi da guerra di classe sconosciuta. In base al comunicato giunti nel frattempo debbono aggiungersi ai precedenti successi nella battaglia navale presso le isole Filippine ancora

la seguente vittoria: affondati un incrociatore e due cacciatorpediniere; danneggiati due portaerei e due incrociatori o cacciatorpediniere.

L'Armata aerea speciale giapponese ha attaccato il 25 ottobre presso l'isola di Luzon una squadra della flotta nemica composta da una portaerei e di altre unità da guerra. In questa occasione l'Aviazione giapponese ha potuto seriamente danneggiare una portaerei, centrando poi un'altra unità da guerra di tipo imprecisato, nonché danneggiare seriamente un incrociatore a bordo del quale si è sviluppato un violento incendio. Gli attacchi dell'Aviazione nipponica contro la flotta nemica continuano.

Durante l'offensiva aerea delle formazioni giapponesi nel cielo dell'isola di Leyte - come ha dichiarato oggi il portavoce del governo alla conferenza della stampa - sono stati distrutti soltanto il 25 ottobre sull'aerodromo di Buray, più di quaranta velivoli e molti aerei in trasporto. Inoltre sono stati anche abbattuti, durante due giorni, dieci altri velivoli nemici.

Il portavoce ha inoltre aggiunto che le forze aeree del nemico nel frattempo le teste di ponte di Sacton e Turin non sono ancora confermate. Si deve rilevare il fatto, ha

aggiunto, che la propaganda nemica fa di tutto per far apparire la battaglia del golfo di Leyte come una grande vittoria americana, mentre non fa accenno alla vittoria giapponese nelle acque orientali dell'isola Samar.

Si è subito ormai visto sistema delle ammissioni sul contagocce funziona anche per le perdite subite dalla flotta nord-americana nelle acque delle Filippine. Un comunicato dell'Ammiraglio Nimitz informa che fra le altre unità affondate il 23 ottobre è stata a picco la portaerei statunitense «Princes». L'unità venne colpita da una bomba che ha provocato un violento incendio a bordo. Poco dopo la «santabarbara» saltava in aria e la nave rimaneva talmente danneggiata che doveva essere abbandonata e affondata a colpi di cannone dagli stessi americani.

La guarnigione giapponese, affondata da reparti indigeni, continua ad opporre tenace resistenza alle truppe angloamericane sbarcate nell'isola di Leyte. La 24a divisione di fanteria statunitense ha subito gravissime perdite.

Il richiamo di Stilwell dalla Cina ha sollevato vivacissime discussioni, poiché è il caso che con questo atto si sollevino molti dei voli che ricoprono i retroscena della guerra in Cina.

Scambio di telegrammi tra Szalasy e Mussolini

Budapest, 31 ottobre

In occasione dell'annuale della Marcia su Roma il Primo Ministro ungherese Szalasy ha così telegrafato a Mussolini:
«Al Duce della Repubblica sociale italiana - Arcede, dopo la mia venuta al potere, per la prima volta la possibilità di poter esprimere a Vostra Eccellenza i miei sentimenti di fratellanza in occasione dell'imminente anniversario del 28 ottobre, il quale significa per l'Italia la data della rinascita nazionale, mi pregio porgergli le più calorose congratulazioni e auguri per la vittoria comune e la prosperità del popolo italiano».

Szalasy.
Il Duce ha così risposto:
«Eccellenza Szalasy, Capo del Governo reale d'Ungheria - Vi prego accogliere, Eccellenza, i miei più sentiti ringraziamenti per gli auguri che avete voluto inviarmi nel ventiduesimo anniversario della Marcia su Roma. Con l'occasione desidero altresì esprimere i miei fervidi amichevoli voti per l'alta missione che vi è stata affidata di condurre la Nazione ungherese a fianco della comune alleata Germania a quella vittoria che le assicurerà una giusta pace nell'Europa di domani».

MUSSOLINI.

La Marcia della Marcia su Roma

L'armistizio-capestro imposto alla Bulgaria

Il Paese definitivamente consegnato all'arbitrio di Mosca

Stoccolma, 31 ottobre

La radio moscovita ha reso noto domenica sera il testo dell'armistizio firmato a Mosca fra l'Unione sovietica, l'Inghilterra e gli Stati Uniti da una parte e la delegazione bulgara dall'altra. L'armistizio si compone dei seguenti diciannove punti:
1) Dopo avere sospeso le ostilità contro l'Unione sovietica il 9 settembre 1944 ed avere rotte le relazioni diplomatiche con la Germania il 6 settembre 1944 e con l'Ungheria il 26 settembre 1944, la Bulgaria ha cessato le azioni belliche contro gli alleati; 2) Il Governo bulgaro s'impegna a disarmare le truppe tedesche ed a consegnarle come prigionieri di guerra, nonché ad internare tutti i cittadini tedeschi; 3) La Bulgaria s'impegna a porre sotto il Comando supremo sovietico tutte le sue forze armate terrestri, dell'aria e del mare; 4) Le truppe bulgare devono essere smobilitate e poste in stato di pace sotto il controllo alleato; 5) Le truppe, nonché i funzionari bulgari, devono essere evacuati, entro un dato termine di tempo, dalla Grecia e dalla Jugoslavia; 6) Le truppe sovietiche ed alleate avranno in Bulgaria libertà di movimento in terra, in mare e nell'aria; 7) Tutti i prigionieri di guerra sovietici ed alleati devono essere liberati e dovranno essere vestiti, approvvigionati e trasportati a spese della Bulgaria; 8) La Bulgaria s'impegna a liberare tutti i detenuti politici i quali abbiano agito in favore degli alleati, e a sospendere le leggi discriminatorie; 9) La Bulgaria dovrà dare il suo appoggio per l'arresto ed il processo dei criminali di guerra; 10) Tutte le organizzazioni pro-bulgare devono essere sciolte; 11) La stampa, l'importazione o la diffusione di qualsiasi pubblicazione, permessa solo dopo preventiva approvazione da parte del Comando supremo sovietico; 12) Tutte le proprietà dei cittadini alleati, compresa quella di Grecia e di Jugoslavia, dovranno essere restituite; 13) La Bulgaria s'impegna a ripristinare tutti i diritti degli alleati nel Paese; 14) La Bulgaria deve restituire tutti gli oggetti di valore, i materiali, le installazioni industriali e le proprietà privata sottratte dai tedeschi a dai bulgari anche dalla Grecia e dalla Jugoslavia; 15) La Bulgaria deve consegnare tutte le proprietà germaniche, comprese le navi nei porti, come preda di guerra; 16) Le proprietà appartenenti alla Germania ed all'Ungheria non possono essere asportate senza l'approvazione del Comando supremo sovietico; 17) La Bulgaria deve consegnare tutte le sue navi da guerra agli alleati tranne le sovietiche per la durata della guerra per l'uso dei belligeranti contro la Germania e l'Ungheria; 18) Il Governo bulgaro deve provvedere al pagamento di somme in denaro, nonché alla consegna di merci, di carburante, di viveri, eccetera, che saranno richiesti dagli alleati; 19) La flotta mercantile bulgara viene posta sotto un comando sovietico per tutta la durata della guerra; 20) La Bulgaria deve mettere a disposizione degli alleati le sue imprese industriali, i suoi magazzini, il suo carburante, ecc.; 21) Viene costituito un Comitato di controllo, con la partecipazione dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, che sorveglierà l'adempimento delle presenti condizioni fino alla conclusione del trattato di pace; 22) La presente convenzione entra in vigore dopo la sua firma.

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La Marcia della Marcia su Roma

La situazione orientale è mutata in maniera ancora più evidente, dato che si sono conclusi le due battaglie nella Prussia orientale e dell'Ungheria e dato che la difesa germanica domina la situazione sia nell'uno che nell'altro settore di quel fronte. I sovietici hanno subito perdite straordinariamente elevate soprattutto nella Prussia orientale ed è questa certamente la principale ragione per la quale l'offensiva nemica è rimasta paralizzata. Occorre del tempo prima che il Comando sovietico possa iniziare la detto settore una nuova grande offensiva. Si può prevedere che il Comando germanico darà nei riguardi di questo grande successo difensivo, corrispondente ad una vittoria, le cifre «relative» appena queste saranno giunte dal fronte. Va inoltre rilevato che l'azione controffensiva germanica non è ancora terminata e va tenuto presente che la testa di ponte germanica in Curlandia costituisce un grave pericolo per le forze bolsceviche combattenti nella Prussia orientale.

In Ungheria, le forze germano-ungheresi hanno distrutto nel corso di tre battaglie la forza offensiva di potenti armate, eccettuando per cui è ormai svanito il pericolo di un'invasione dell'Ungheria e soprattutto quello dell'aggravamento della forza germano-ungherese che si trovano tuttora nell'Ungheria sud-orientale. Anche per questo settore strategico si può quindi ritenere che, almeno per il momento, il nostro potrà difficilmente tentare nuove grandi operazioni offensive.

In una presa di posizione ufficiale sugli avvenimenti svoltisi nelle ultime settimane in Slovacchia, è stato messo in rilievo particolarmente il contributo dato dalle forze armate germaniche alla salvezza del Paese. L'intervento tempestivo della «Wehrmacht» ha impedito che tutta la Nazione slovacca fosse sommersa da un bagno di sangue.

Da un breve commento dedicato dalla Prussia di Mosca all'armistizio con la Bulgaria, risulta evidente che il Governo sovietico considera quest'ultimo una «vittoria» tutta bolscevica. Nel commento si afferma, infatti, che «con la fine dell'armistizio, la Bulgaria si trova ora in condizioni di stabilire cordiali rapporti con l'U.R.S.S., mentre non si accenna minimamente agli anglo-americani. Secondo le clausole del trattato, tutta la vita bulgara viene ad essere posta sotto il controllo sovietico».

La Svezia fermamente decisa a mantenere la propria neutralità
Stoccolma, 31 ottobre
Il Primo Ministro svedese Hansson ed il Ministro degli Esteri Gunner hanno reso noto una dichiarazione del Governo, nella quale si constata espressamente che nonostante i grandi commentari verificatisi nella situazione internazionale, la Svezia è decisa a mantenere il suo atteggiamento di Paese neutrale. Una simile politica continua ad essere considerata da tutto il popolo svedese come il fondamento naturale necessario per la tutela degli interessi vitali del Paese.

Gli autoveicoli a metano devono attrezzarsi anche a benzina
Milano, 31 ottobre
Il Ministro delle Comunicazioni informa che, allo scopo di facilitare l'impiego di autoveicoli provvisti di attrezzatura a metano, nell'attuale periodo di scarsa disponibilità di carburante, è stato reso obbligatorio il ripristino anche della precedente attrezzatura a benzina.

I solenni funerali di Pericle Ducafi
Cortina d'Ampezzo, 31 ottobre
Come è stato pubblicato nella cronaca del nostro giornale, il prof. Pericle Ducafi dell'Università di Bologna, rimasto ferito in seguito all'attentato compiuto il 18 febbraio scorso, ad opera di sicari al soldo del nemico, si è spento a Cortina d'Ampezzo. Sul feretro spiccavano le corone del Duce e del Segretario del Partito.

La Svezia fermamente decisa a mantenere la propria neutralità
Stoccolma, 31 ottobre
Il Primo Ministro svedese Hansson ed il Ministro degli Esteri Gunner hanno reso noto una dichiarazione del Governo, nella quale si constata espressamente che nonostante i grandi commentari verificatisi nella situazione internazionale, la Svezia è decisa a mantenere il suo atteggiamento di Paese neutrale. Una simile politica continua ad essere considerata da tutto il popolo svedese come il fondamento naturale necessario per la tutela degli interessi vitali del Paese.

NELL'ITALIA INVASA

Estensione dei disordini dalla Sicilia alle altre zone occupate

Il Governo britannico scarica sull'Intelligence Service la responsabilità del separatismo

Lisbona, 31 ottobre

I tumulti di Palermo e le agitazioni siciliane sono state oggetto di un'interrogazione alla Camera inglese. Il deputato interrogante desiderava sapere quale parte avesse avuto il Governo britannico nell'incoraggiare il movimento separatista. Il sottosegretario agli Esteri ha dato una risposta abbastanza ambigua. « Per quanto riguarda il Governo britannico — egli ha detto — tutte le voci a questo proposito sono infondate. Avidamente il Sottosegretario agli Esteri britannici sostiene che l'attività della commissione di controllo per l'Italia e quella dell'Intelligence Service non possono essere confuse con l'attività del governo. Il corrispondente romano del « Goeteborg » Handelsbladet, scrive che il commissario governativo per la Sicilia, Alvisio, ricevendo i rappresentanti della stampa alleata ha dichiarato che la stampa di Palermo e la situazione alimentare della Sicilia dipendono da tre cause: la falsa concezione alleata che la Sicilia basili è se stessa nel campo alleato, mentre prima della guerra la Sicilia importava regolarmente da altre regioni dell'Italia grandi quantità di grano; che gli alleati credono che in Sicilia si basi la stessa ragione di peso degli altri italiani; che gli alleati non hanno ancora mandato un unico di grano in Sicilia, la qual cosa era una generale irregolarità. Il giornale aggiunge che il nervosismo aumentato di giorno in giorno e che gli agitati esultanti della fame e degli agitati politici si verificano in tutte le regioni occupate degli italiani.

A Trapani donne affamate hanno assalito negozi di generi alimentari e sono state fermate soltanto dal fuoco dei carabinieri. Altri disordini si sono pure verificati ad Avversano. Il Governo si trova nella impossibilità di percepire le tasse ed è costretto ad inviare i carabinieri in ogni caso. Naturalmente la causa fondamentale di tutto ciò è la sfiducia generale verso il Governo il quale non è stato capace di formulare un benedetto minimo programma.

Il movimento separatista sta assumendo, secondo quanto annuncia l'Agenzia Telegraphen Schweizer, notevoli proporzioni. I democratici sarli avrebbero udito una risoluzione con la quale sarebbe stata richiesta la costituzione di uno Stato sardo indipendente.

La collaborazione del clero con l'alto commissario del Piemonte

Torino, 31 ottobre

L'Alto Commissario per il Piemonte ha preso cordiale contatto con tutte le Diocesi della regione nella certezza che il clero svolgerà efficace azione spirituale in caso di portarsi sulla retta via tutte le menti offuscate dall'odio e tutti coloro che non hanno saputo trovare un orientamento nella situazione italiana attuale. Questi cordiali rapporti fra l'Alto Commissario per il Piemonte e il clero vengono a smentire la voce messa in circolazione dalla propaganda nemica tendente a fare credere che i tedeschi avessero arrestato l'arcivescovo di Torino, card. Foscarini. L'emissione pretesa, inutile dirlo, gode e ha sempre goduto, la più ampia libertà nella pubblicazione del suo delicato ed alto mandato.

Le elezioni a Milano nelle aziende editoriali

Milano, 31 ottobre

Si sono effettuate nei giorni scorsi convocazioni di lavoratori per le elezioni dei propri rappresentanti negli organi di gestione delle imprese editoriali e giornalistiche. Le imprese socializzate, dopo la regolare costituzione degli organi di gestione, hanno iniziato la loro nuova vita. I lavoratori hanno dimostrato di sentire in modo particolare l'importanza degli avvenimenti. Infatti, nelle imprese di Milano, il 67 per cento dei lavoratori hanno partecipato alle elezioni ed altri rappresentanti sindacali con perfetta regolarità e calma. Sono attualmente in via di conclusione i lavori per la socializzazione delle imprese nel settore grafico e in altre importanti complessi industriali. Appare così evidente che la socializzazione nell'Italia repubblicana è in atto.

I terroristi aerei ritornano su Trieste

Trieste, 31 ottobre

Ad un nuovo bombardamento terroristico è stata fatta segno Trieste nei giorni scorsi. Sono state colpite numerose vie del centro e gravemente danneggiati i palazzi popolari. Sullo storico Palazzo di San Giusto sono cadute due bombe. Alcuni edifici scolastici e d'assistenza, oltre a diverse case, sono stati distrutti. Si segnalano vittime tra la popolazione civile.

Gli esami di procuratore legale

Milano, 31 ottobre

Il Ministero della Giustizia comunica che le dispense della prova scritta degli esami di abilitazione alla professione di procuratore legale verranno estese ai candidati che hanno partecipato ad operazioni di guerra nell'attuale conflitto. I quali alla data del proprio esame si trovino mobilitati nel servizio obbligatorio del lavoro.

E' deceduto l'ing. Francesco Bartesio, ideatore e costruttore del primo velivolo italiano, che nel 1910, dopo avere felicemente decollato a Centocelle, raggiunge l'altitudine di 40 metri.

CRONACA DI BOLOGNA

IL CICLO PRODUTTIVO-DISTRIBUTIVO

La situazione non consente alcuna resistenza speculativa

Per disposizioni ministeriali del 1941, furono bloccati presso industriali e commercianti grossisti le giacenze dei tessuti contenenti lana o cotone, in misura superiore al 20 per cento e nel marzo del 1942 tutti i prodotti tessili non tipo. Da allora fu consentito il solo commercio dei prodotti tipo, la cui produzione però per la limitata disponibilità di materie prime ed a causa della più urgente necessità delle Forze Armate, non fu sufficiente a coprire la richiesta della popolazione civile.

Tuttavia, sino allo scorso anno, le carovane dei prodotti non hanno assunto un carattere grave in quanto la massa ha potuto usufruire delle stoffe normali scorte, mentre i casi speciali si sono potuti superare con le scarse disponibilità dei locali distrettuali.

Durante il 1941, si può affermare che il commercio ha visto chiudersi completamente il rifornimento dall'industria per cui le disponibilità si sono così limitate a quelle esistenti presso i grossisti locali, disponibili in vincoli tuttavia dagli organi ministeriali per le disposizioni suddette. Non si è mancato, pertanto, di interessare ripetutamente il commissario Ministero ma solo nello scorso mese fu possibile ottenere lo sblocco di alcune partite che, come è noto, vennero distribuite alla popolazione civile attraverso il M.U.D.A.T. Prima ancora di ottenere gli sbocchi, furono fatte proposte ad alcuni grossisti i quali però, valendosi delle disposizioni ministeriali e per loro considerazioni aziendali, non aderirono alle proposte stesse.

Tuttavia anche con gli ottentuti sbocchi ministeriali mentre alcuni grossisti di cui ci compiaciamo fare pubblico elogio (Bianchi e De Marchi, A. Rossi e C., Rinaldi Rocchi, S. A. Melloni, S. A. Cesari, G. Fontana, Augusto Pasquelli, Benvenuti e Danzani, F. Toschi, A. Gatti, R. Piroli, S. A. Rossi) misero immediatamente a disposizione i loro prodotti, altri non mancarono di trovare tutti i cavilli per ritardare o addirittura non effettuare la consegna. Ne l'opera attiva svolta dall'Unione Commercianti è valsa a compierci circa l'importanza sociale della distribuzione, superiore a qualsiasi interesse di parte o di categoria. Per i motivi suddetti, vennero così a mancare al M.U.D.A.T. determinati quantitativi di tessuti vari di biancheria, e quasi completamente quello di maglieria, per i quali erano già stati rilasciati a favore degli interessati, i relativi buoni di acquisto.

Contro le ditte che hanno mostrato così scarso spirito di comprensione per le necessità della popolazione — specie quella sinistrata — le autorità stanno prendendo gli opportuni provvedimenti.

L'attuale situazione non deve spingere le categorie interessate al ciclo produttivo-distributivo, a continuare la loro opera di resistenza speculativa, non conferendo o non consegnando i prodotti di prima necessità, o chiudendo i negozi con pretesti e meno onesti, o ancora da mettere in serie carenza di provvisionamento che deve pure, specie per chi non ha possibilità di costituire scorte o di pagare prezzi inaccessibili, assicurare un minimo indispensabile alla popolazione civile, con particolare riguardo a quella meno abbiente.

Si fa quindi appello a tutte le categorie interessate (agricoltori, industriali, commercianti ed artigiani) affinché si spogliano, il più possibile, da ogni umano ed egoistico interesse personale per contribuire così a prescindere da ogni questione ideologica o di parte, ad alleviare le pene che questo nostro popolo deve sopportare in dipendenza dello stato di guerra.

Appello ai commercianti

L'Unione dei Commercianti comunica:

Le recenti disposizioni emanate dalle competenti autorità circa l'obbligo di tenere aperti i negozi di vendita al pubblico, sono state osservate da molte aziende commerciali interessate. Tuttavia, questa Unione ritiene di dover richiamare l'attenzione delle aziende tutte sulla particolare necessità che le disposizioni stesse siano scrupolosamente osservate per confermare che anche e soprattutto nell'attuale dura momento il commercio bolognese è presente per assolvere la sua funzione distributiva nell'interesse del consumo cittadino.

Per la maggioranza dei commercianti è superfluo ricordare il dovere sociale di mantenere in efficienza, nel miglior modo possibile e nonostante che ciò costi inevitabili e talvolta gravi sacrifici, il loro complesso aziendale, che è fattore di primissima ordine per la regolarità e la continuità della vita economica della nostra Provincia e il benessere delle categorie umane abbienti. Peraltro, i commercianti sanno bene che il valore relativo all'efficienza delle proprie aziende, che è il frutto di una lunga attività, può essere esentato soltanto col mantenere in vita le proprie aziende.

Questa Unione, tenendo presente che il suo mandato di tutela e assistenza deve essere assolto nel quadro armonico degli interessi cittadini, con speciale riguardo ai particolari bisogni che l'attuale momento presenta per le classi lavoratrici, attentamente e assiduamente studia e si preoccupa di realizzare ogni iniziativa atta ad attenuare le difficoltà contingenti e ad allargare l'approvvigionamento delle derrate di prima necessità. Nel suo compito è facilitata da numerose aziende che, con spirito di comprensione, hanno offerto a questa Unione un caldo appoggio a tutti i commercianti affinché cooperino attivamente per la realizzazione di questa opera di solidarietà umana, additando in essa il motivo di alto interesse pubblico che conferirà al commercio nuove benemerite nel campo sociale.

Telegrammi per militari

Inquadri nell'Esercito tedesco

Al soldati italiani inquadrati nell'Esercito germanico è consentito corrispondere con i loro congiunti per mezzo di telegrammi soltanto in caso di morte di familiari, di danni molto gravi subiti per bombardamenti aerei, di naufragio come pure di importanti affari di carattere economico. I testi apposti al fronte devono essere controfirmati dalla indicazione « Feldpost ».

« Ritratto del capo ». — Per tutto quanto concerne questa istituzione, rivolgersi all'Ente protezione ai militari, in via Marconi 36, dalle 16 alle 17 del sabato.

GRAVE INFRAZIONE DI UN COMMERCIANTE

La ditta Schiavio-Stoppani

denunciata all'Autorità giudiziaria

La ditta Schiavio-Stoppani è stata denunciata all'Autorità giudiziaria ed alla Commissione Viaggiatori Prati perché ha sottratto al normale consumo i quantitativi di prodotti dell'abbigliamento omologando di presentare la prescritta denuncia all'Autorità italiana.

A commento di quanto sopra rendiamo noto che la ditta Schiavio-Stoppani, presso la quale erano stati sblocati dalle Autorità competenti oltre 20.000 capi di maglieria da assegnare ai sinistrati, profughi ed ai lavoratori, tanto tergiversò nella consegna da renderla impossibile per successive requisizioni militari.

Nel locale della stessa ditta in via Oberdan 10, sono stati ora rinvenuti e sequestrati, perché non denunciati agli organi competenti, quantitativi di maglieria, biancheria e confezioni varie, che, per l'incomprensione dei proprietari della ditta, sono stati così sottratti al normale consumo.

Il prezzo del "Resto del Carlino"

è invariato

Centesimi 50 la copia

LE AZIENDE DECENTRATE

Il trattamento ai lavoratori

che rientrano ai comuni d'origine

L'Unione sindacale dei lavoratori industriali comunica che a seguito di deliberazione della Commissione prevista dal contratto, ai lavoratori che rientrano ai comuni d'origine, spetta il seguente trattamento:

Ai lavoratori con famiglia, i quali rientrano con famiglia, a parte di casa, sarà rimborsata la spesa per il trasferimento del componente e per il trasporto delle masserizie. Sarà inoltre corrisposta al lavoratore, oltre l'importo della spesa di viaggio, l'indennità di trasferta, stabilita dai contratti collettivi per un periodo di tempo non inferiore a 2 giorni, salvo trattamento analogo a subcontrattante più favorevole. Il trattamento di cui sopra sarà fatto ai lavoratori anche nella ipotesi che questi trasferiranno in tutto o in parte in famiglia in epoca successiva al rientro dell'azienda nel Comune di origine.

Ai lavoratori che non hanno famiglia a carico o che non trasferiscono la famiglia, dovrà essere corrisposta l'indennità di trasferta per i giorni di viaggio, nonché il rimborso delle spese per il viaggio stesso e per il trasporto del bagaglio.

I ladri in due spacci

della Cooperativa di consumo

Meditando senza, ignoti penetravano negli spacci della Cooperativa di Consumo, 21 rispettivamente in via Oberdan 21 e in via Inzerile 23-25, rubando burro, sapone, zucchero e altri generi alimentari per un valore di 10.000 lire.

Pure derubato dei legumi è stato il signor Angelo Canola, fu Adelfo, cui veniva apportata, dal suo negozio in via Naxos 30, una bilancia automatica del valore di 10.000 lire.

L'opera scientifica

di Pericle Ducati

Pericle Ducati non soltanto dalla cattedra di archeologia e storia dell'arte — che egli copre con tanto prestigio per il nostro Ateneo — dimostrò il suo alto valore di scienziato e di maestro insegna: lo suo opera, frutto di severi e profondi studi, si sono imposte all'ammirazione del mondo della cultura.

Era la molto pubblicazioni, « L'arte classica », è diffusissima, è attraverso le numerose edizioni, è stata sempre tenuta aggiornata. Sono ugualmente celebri del Ducati la « Storia dell'arte etrusca », lavoro fondamentale per la sistematica dei monumenti e per la valutazione e caratterizzazione dell'arte etrusca; « L'Etruria antica », inusuale completo di etimologia e storia della ceramica etrusca. « La preistoria etrusca », che testimonia la sua eccezionale tempra di lavoratore e di geniale indagatore, sono « L'Italia antica dalla prima civiltà alla morte di Cesare » e « L'arte in Roma dalle origini al secolo VIII ». Egli lascia pure altri numerosi lavori di carattere divulgativo, pubblicati in Italia ed all'estero. Bologna stessa è stata onorata con il volume di tempi antichi della storia della città e con la vita del bolognese generale Luigi Ferdinando Marsili.

Pericle Ducati diede inoltre la sua apprezzatissima collaborazione ad atti accademici, a riviste italiane e straniere ed ai maggiori quotidiani italiani. Egli sosteneva, dandosi esempio pratico, che lo studioso deve uscire dal suo campo chiuso, deve parlare al meno esperti nell'ardua scienza archeologica con la sua divulgazione, efficacissima strumento educativo e formativo di uno spirito nazionale; perciò egli fu degno discepolo del suo immortale Maestro di Italianità, Giuseppe Carducci.

Tutta la vita dell'indimenticabile scomparso è pertanto riassunta nel culto a Dio, nell'ardore ardente alla Patria e al Fascismo, nella dedizione alla scienza ed alla famiglia.

Domani in S. Petronio

Una messa in suffragio

dei Caduti di tutte le guerre

La Podesteria comunica:

Il giorno 1 novembre, alle ore 9, nella basilica di S. Petronio, verrà celebrata — a cura del Comune — una Messa solenne in suffragio dei nostri Caduti in tutte le guerre. Le autorità, le associazioni e la cittadinanza sono invitate ad intervenire.

Documentazione per ottenere

la qualifica di profugo

Tutti coloro che si presentano all'ufficio di via Garibaldi 3, per ottenere la qualifica di profugo, occorre siano muniti di apposito certificato del Comune di origine comprovante che la sfollatura ha avuto luogo per motivi di forza maggiore.

In mancanza di detto documento, ovvero nel caso che le circostanze che hanno costretto il profugo a lasciare il proprio Comune siano state all'atto non perseguitato, il certificato di origine comprovante che la sfollatura ha avuto luogo per motivi di forza maggiore, il profugo dovrà promettere di un atto notorio da chiedere al Comune di Bologna ove risulti l'avvenuto sfollamento e la conseguente mancanza del certificato relativo. In mancanza di quanto sopra il richiedente non ha diritto ad essere qualificato profugo.

L'autista che rubava

pacchi diretti ai militari

Il 28 giugno scorso gli agenti di scorta ai valori postali trasportati a Bologna a Lodi, venivano informati che da qualche tempo il verificavano sinistri ai pacchi postali diretti a militari italiani in Germania a che per tali sinistri si facevano cadere forti sospetti sull'autista Luciano Fantuzzi, residente in Bologna, via del Lavoro 134. In seguito a questa denuncia gli agenti sottoposero il Fantuzzi ad una stretta vigilanza, una sera alla stazione di Mirandola-Ozzano, ove venivano scaricati i pacchi, una rilevante massa di munizioni. Però al controllo definitivo del pacchi, effettuato a San Lazzaro di Savena, fu constatata la mancanza di un sacco. Effettuata ricerca sull'autista, venne rinvenuto, avvolto nel copertone, il sacco rubato.

Il Fantuzzi, interrogato, dichiarava che, probabilmente, nell'arrotolare il copertone casualmente il sacco era rimasto avvolto in esso. L'ufficio competente di P. S. dell'Ufficio ferroviario del fatto, in considerazione che agli agenti era stato segnalato che sinistri del genere si verificavano da qualche tempo, distinse per il fermo del Fantuzzi e per una perquisizione nel suo domicilio. La perquisizione portò al rinvenimento di un sacco in legno con in sé una « Brigantina Luigi Pasquale », (che sculture di variore ed un intestamento per biscotti).

In base a tali risultanze il Fantuzzi fu passato a San Giovanni in Monte, dove, sottoposto ad interrogatorio, fu costretto a confessare di aver sottratto, mediante avvolgimento nel copertone, cinque pacchi e due sacchi: rinvenuti nel suo domicilio costituivano gli invii dei pacchi da lui rubati. Comparso dinanzi al Tribunale è stato ritenuto colpevole di furto aggravato e condannato a 4 anni di reclusione e L. 500 di multa, col benefit di legge.

Scomparsa di una donna

Il signor Glauco Fontana, abitante in via Paderna 17, ha denunciato la scomparsa della moglie, Maria Abbondanza, fu (fratello) di A. Abbondanza, (con prima del bombardamento del 18 ottobre).

NOTIZIE ANNONARIE

Distribuzione del burro

La Sezione provinciale dell'Amministrazione comunale: Sono in distribuzione presso gli esercenti del comune di Bologna grammi 50 di burro per ogni prenotazione del mese di ottobre. La distribuzione avverrà previo distacco del buono n. 12 della carta annonaria per generi razionati del quadrimestro in corso.

Assistenza ai profughi

I sottosegretari profughi, che a suo tempo hanno prestato servizio all'Ente Profughi di Bologna per ottenere grande diploma militare, sono invitati a presenziare giovedì dalle ore 7 alle 10.30 in viale Roma n. 2 per la consegna di dette diplomi.

Sottosegretario Rutella in Cerchia; Sottosegretario Annunziata in Viscovo; Terranova Vincenza; Iris Farri in Montecitorio; Grillo M. Teresa; Sottosegretario Montecitorio. Sottosegretario Montecitorio. Sottosegretario Montecitorio.

NOTE DI CRONACA

Smerimento biciclette

Il 12 ottobre, senza bombardamento, MARIA ED ELISA FIORINI della Croce Rossa lasciavano le loro biciclette alle caserme Rosi di Corticella. Chi le avesse ritirate è pregato darne avviso in via Bellaria n. 11 o Dusa D'Acosta 11.

Spettacoli d'oggi

MANZONI - « Cortesie » Ugo, (Cortis, Meloni) (Giallo rosa). MODERNISMO - « Stasione della classe » film profondamente umano. In Riva. CENTRALE - « Signorina » film brioso e divertente. Nuci, Stoppa.

IMPERIALE - « I due sergenti » G. Cervi, L. Ferida, A. Gatti.

ASTRA - Ore 20.30: « Quattro passi fra le nuvole » Gino Cervi, A. Benetti.

MEDICA - Ore 14: « Un gariboldino al convento » De Sica, Merodier, Cortes.

GIORGIO PINI, direttore responsabile.

Tipografia del Resto del Carlino

Al'alba del 28 ottobre, dopo lunga, si sono visti contro le forte infortuni un un ceco ed il parte, al si spello in Cortina d'Ampezzo il PROF.

Pericle Ducati

Il COMUNE DI BOLOGNA — Interprete del sentimento della città che gli diede i natali e che egli altamente amò con la sua opera di scienziato — ne piange la perdita e tributa commosso l'estremo saluto allo studioso insignito, al patriota generoso e puro, al cittadino esemplare. Bologna, 31 ottobre 1944.

PICCOLI AVVISI

Avvisi d'indole commerciale

APPARECCHI Radio ripara accuratamente Laboratorio Lodi, Via S. Vitale 27. 202

ACQUINO libri buone edizioni. Bivolgieri Litografia Forzi, Galliera 15, Bologna. 203

CUCCOLI boxetti parkinsoni bolognesi cinquepennia. Livragli 1, Bologna. 204

ENCICLOPEDIA Treccani, camera pranzo lusso, camera letto stile, quadri, venduti. Portogruaro - Toscana 122, arto, ore 14-15. 205

FRANCOSOLI compra e vende tutto Sansepolcro, Via Galliera 21 a Bologna. 206

INFORMAZIONI e accertamenti ovunque assume autorizzato « Argos », Maggiore 34, Bologna. 207

MOBILI bellissimi in stile ottone condizionali acquisto prezzo occasione. Offerte dettagliate a Cassella 11 G. Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 208

MAGNETTINE trasmetti per capelli (7 pezzi) (marca Nisi), vendo. Tassinari, Albirali 5. 209

PELLICCIA agnello biondo, cappotto nero, grigio, pelliccia venduto occasione. « Piacco casali », (fratello) pellicce e rimodellazioni, Grifone 4. 210

RADIO - radiofono altoparlante acquistato, Servire Cassella 13 G. Unione Pubblicità Italiana - Bologna. 211

VENDEMI pelliccia agnello oppure camicia con maniglia camicia. Petroni-Monteverdi, Marsala 31, Bologna. 212

VOLETE mandar bene? « Della Romagna » via delle Arti 10 di fronte al più sicuro REFUGIO di Bologna. 213

VENDITORI scarpe esodo nelle 37-38 donna, occasione. Petroni - S. Stefano 98. 214

Domande d'impiego

DOMESTICO-CAMERIERE giovane offerta subito. Servire Cassella 11 G. Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 215

Offerte d'impiego

GERCASI domestico - ventata subito 2001, Via Farini 28. 216

Lezioni conversazioni (traduzioni)

CORSI avanzati, ragunieri avviamento, amministrazione modeste superiori, rivolgersi portineria Maggiore 34 - Bologna. 217



TUTTO COME IN ITALIA

Leggete la corrispondenza dei lavoratori italiani che prestano servizio in Germania. In generale, questi vostri camerati vi diranno che, qualunque sia la loro zona d'impiego, conservano perfetta l'impressione d'essere ancora in Italia. Perché?

- 1° perché sono circondati da migliaia d'altri italiani, bene organizzati, ben retribuiti, trattati con cameratesca cordialità;
- 2° perché possono trasferire in Germania anche la propria famiglia e vivere con esso, mantenendo le antiche abitudini di casa, di lavoro e di svago;
- 3° perché dispongono di giornali italiani, si divertono all'italiana, con frequenti manifestazioni di artisti italiani;
- 4° perché sono assistiti da fiduciosi, medici e sacerdoti italiani.

Sono insomma organizzati in modo da serbare, in tutto, il loro spirito, le loro abitudini e il loro carattere nazionale. Operai e operai, nuove leggi e nuove assistenze renderanno più tranquillo il vostro lavoro in Germania. Voi siete pienamente liberi di decidere, ma non prendete alla leggera un'offerta che può assicurare

LA MIGLIORE SISTEMAZIONE A VOI E ALLA VOSTRA FAMIGLIA

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AGLI UFFICI PROVINCIALI DI COLLOCAMENTO UNICO

ANNUNZI SANITARI
Dr. D. TASSONI
delle Cliniche di Parigi
MALATTIE VENEREE E PSICHIATRIA
Via S. Stefano 13 - Bologna
9-12 e 15-17, domenica 9-12

Dr. L. FINELLI
SPECIALISTA
OSTETRICIA GINECOLOGIA
Trasferito Via Cottelli 18
Nuove: 9-12 e 15-17, tel. 23-24

Prof. P. TARCHINI
Docente Università di Bologna, di
Istituto Clinica Dermatologica
MALATTIE PELLE E VENEREE
Via G. Petroni 16 - Ore 9-12-15-17
Telefono 22-503

Dr. F. PIPERNO
MEDICINA GENERALE
Visite e cura ambulatorio
Ore 9-12 e 15-17
Bologna - Via d'Azeglio n. 3

Dr. M. GARAGNANI
MALATTIE VENEREE E PSICHIATRIA
Via Indipendenza n. 12
Telefono 22-003
Orario continuo dalle ore 8 alle 8

Dr. E. SEVERINI
DENTISTA
Ingresso Via d'Azeglio n. 3, a
Via Fagnattari 3: Valia dalla 10
alle 12 e dalle 15 alle 20. Tel. 23-24

Prof. M. VALLI
Direttore Ospedale Sanatorio
Malattie Apparato Respiratorio
MEDICINA INTERNA
RAGGI X
REGGIO EMILIA - Telef. 220

Paccucchiari
da TRISTANO
VIA ALTARELLA M. 1
Telefono 28-706
Troverete tutti gli articoli inerenti alla vostra arte

PACCHETTO COLORANTE "TICINO"
INSUPERABILE PER TINGERE IN CASA
Se un bagno farai nel mio color ti basterà una e splenderà
F.L.S.C. MILANO VIA BOTTEGO 20
TELEFONO 288.349

Grandi battaglie in corso ad Est e ad Ovest

Dura lotta a Wackeren e presso la foce della Mosa

Un altro importante successo difensivo della Wehrmacht su Narew - I tentativi nemici di sfondamento infranti in Curlandia

Berlino, 2 novembre

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo della Wehrmacht germanica comunica:

In Olanda, su ambo i lati della Schelda occidentale esteriore, le nostre truppe combattenti accanitamente per ogni metro di terreno. Nella testa di ponte a nord-est di Brugge, il presidio, ridotto su angusto spazio, continua ad opporre accanita resistenza. Sul l'isola di Walcheren, in gran parte sommersa, i nostri granatieri sono impegnati in violenti combattimenti con l'avversario, che è sbarcato anche sulla parte occidentale dell'isola. Retardati i tentativi di avanzata, mossi da Sud-Beverland, di forzare gli accessi a Walcheren, sono stati sventati. Sulla bassa Mosa, l'attività di lotta è scemata di violenza. Nelle loro posizioni di testa di ponte, le nostre divisioni hanno respinto attacchi di carri armati nemici. Un gruppo di forze avversarie tagliato fuori ad ovest di Breda si avvia verso la sua distruzione.

Metallurghi hanno sfidato, la scorsa notte, nelle acque di Oostende, due traspori britannici per una stanza complessiva di cinque mila tonnellate. Si può contare sulla perdita di una delle navi da trasporto. Ad opera di navi pattuglia e di spazzamine sono state inoltre, ancora una volta, affondate davanti alle coste olandesi due motosiluranti britanniche, una terza incendiata e due altre danneggiate. Nella foce della Schelda nostri cacciapietre hanno affondato un piroscafo di due mila tonnellate carico di munizioni e due altre unità da guerra.

Sulle due parti di Stolberg, attacchi eseguiti da pattuglie nord-americane sono crollati nel nostro fuoco. Tanto a est di Pont-a-Mousson quanto nelle foreste su ambo i lati di Baccarat, si sono avuti violenti combattimenti su varie fronti. Solamente dopo una alterna lotta e notevole perdita di carri armati, il nemico ha potuto conseguire qualche guadagno di terreno. Nella foresta di Montagne, i suoi attacchi sono stati sventati.

Dall'Italia centrale non si registra che attività di oppositi esploratori, soprattutto sul settore costiero.

Il presidio di Piacenza, ad ovest di Redi, ha resistito l'isola dal nemico. Su Mite continuano i combattimenti. Dopo lo sbarco di truppe britanniche e di bande comuniste sulla costa occidentale della Dalmazia, presso Spalato, Makovo e Ragusa, le nostre unità di sicurezza, in base agli ordini, si sono disposte su posizioni montane in precedenza preparate sul settore costiero.

Nel medio Balcari, le nostre truppe hanno sbaragliato ancora una volta attacchi eseguiti dal bulgari ad est della valle del Wardar e nella regione di Priština. I bulgari hanno riportato sanguinose perdite. Anche attacchi dei bolscevichi nella valle della Morava occidentale non sono stati coronati da successo. Fra il Danubio e il Tibisco, da ambo le parti, si fa affluire nuove unità nella lotta aspramente accanitasi costantemente di accanimento. Velocità di battaglia hanno attaccato con buon esito carri armati avversari e concentramenti. Ad opera di caccia germanici ed ungari, su questo settore del fronte, sono stati abbattuti diciassette velivoli sovietici.

Sul medio Tibisco ci siamo sganciati e portati sulla riva settentrionale del fiume, senza che il nemico riuscisse ad ostacolare i nostri movimenti. Mediante vittoriosi attacchi nella regione di Ungvár è stata costata una breccia del fronte. Ad ovest del passo di Dukla, rinnovati attacchi bolscevichi si sono infranti nel fuoco della nostra difesa.

Sul fronte del Narew, le unità combattenti agli ordini del generale d'armata Weiss, con la cooperazione di formazioni di aerei e dell'artiglieria contrattacca, hanno vittoriosamente sostenuto dure battaglie difensive, frustrando con la loro tenacia reiterati tentativi di sfondamento, seguiti da parecchie armate sovietiche. In impetuosi contrattacchi, esse hanno respinto il nemico, che si era infiltrato, sulle sue posizioni di partenza e distrutto selezionando carri armati sovietici. Truppe e comando hanno in tal modo annientato la grandiosa operazione tentata dai bolscevichi da sud-est contro la Prussia orientale.

Ad est di Libau, nella regione di Aita, anche ieri tutti i tentativi di sfondamento dell'avversario sono falliti contro l'eroica resistenza delle nostre divisioni. Dove l'avversario, su angusto fronte ha potuto penetrare, è stato arginato e rifiutato in contrattacco.

Sul fronte orientale, ad opera di truppe dell'esercito, durante il mese di ottobre sono stati distrutti quattrocentocinquanta carri armati avversari. Ulteriori trecentocinquanta sono stati distrutti da formazioni della Luftwaffe. Inoltre i sovietici hanno perduto mille locomotive e sessantadue velivoli.

Velocità di battaglia nord-americani hanno sfidato bombe sulla regione renana, su Vienna e su Graz. Durante la scorsa notte i britannici hanno attaccato città della Renania e la Capitale del Reich. Gli anglo-americani hanno perduto nel corso di questi attacchi sedici velivoli in massa, una parte bombardieri quadrimotori.

Velocità di battaglia nord-americani hanno sfidato bombe sulla regione renana, su Vienna e su Graz. Durante la scorsa notte i britannici hanno attaccato città della Renania e la Capitale del Reich. Gli anglo-americani hanno perduto nel corso di questi attacchi sedici velivoli in massa, una parte bombardieri quadrimotori.

In un commento dedicato alla situazione sul fronte occidentale, il quotidiano militare del "D.N.B.", dopo aver rilevato che gli anglo-americani sono costretti a riconoscere che la tenacissima difesa dei piani nemici, e ciò fino al momento in cui la nostra aviazione germanica e la distruzione degli impianti hanno impedito un ordinato afflusso dei rifornimenti, afferma che ogni settimana di tempo guadagnata dalla Germania fa ritardare di mesi la realizzazione dei piani nemici, e ciò fino al momento in cui il Comando germanico vorrà riprendere l'offensiva.

Le Armate tedesche dell'Est e dell'Ovest si erano slegate l'appuntamento a Berlino per questi giorni. Ma i bolscevichi si trovano attualmente soltanto a Gdansk e gli americani sono solamente a Aquilana. Il critico rileva poi che i combattimenti avviliscono la regione delle foce della Schelda hanno dimostrato l'inesistenza degli anglo-americani di attaccare su largo fronte allo scopo di conseguire un risultato decisivo, e che soltanto mediante un concentramento di

Riti in suffragio dei Caduti celebrati nell'Italia repubblicana

Milano, 2 novembre

In tutti i centri dell'Italia Repubblicana sono stati celebrati riti nel cimitero e messe di requiem nelle chiese, in omaggio ai Caduti in guerra italiani e germanici. Nei centri militari dei militari sono state poste corone d'alloro. Il popolo, che ha reso omaggio ai caduti dei Caduti per la Patria, ha tenuto in commosso raccoglimento, così pure presso le tombe dei valorosi soldati del Reich caduti in combattimento per la difesa del suolo italiano, ne sono state trascinate le tombe delle vittime dei bombardamenti aerei nemici.

A Milano, in Piazza Santa Croce, è stata celebrata una Messa al campo in suffragio di tutti i militari caduti in guerra o deceduti per cause di servizio. Dopo un rito al quale presenziavano reparti in armi delle Forze armate repubblicane e le autorità sono state deposte corone sul monumento ai Caduti. Un altro rito è stato celebrato al Museo, ove si trovano le tombe dei Caduti in guerra. Il cardinale Schuster, Arcivescovo di Milano, che in mattinata ha celebrato una messa al Cimitero Maggiore, nel pomeriggio si è recato al Santuario di San Bernardino alle Ossa per impartire la benedizione pontificale eucaristica ed assistere nell'istigazione Ossario alle preghiere per i Caduti in guerra.

Messa di un commosso pellegrinaggio dei milanesi è stato il recinto del cimitero di Gola, ove sono stati raccolti i trecento bimbi della scuola distrutta venerdì scorso dai «liberatori». Migliaia di persone appartenenti a tutti i ceti sociali, e particolarmente al popolo lavoratore, hanno deposto fiori sulle piccole tombe delle innocenti vittime.

LA GUERRA IN ESTREMO ORIENTE

Convoglio nemico intercettato presso le Pililiu

Quattro torpediniere affondate dai nipponici

Tokio, 2 novembre

Il Gran Quartiere Imperiale nipponico comunica: «Unità di forze speciali nipponiche hanno compiuto il 25 ottobre un attacco da breve distanza contro un convoglio nemico nelle acque ad oriente delle isole Pililiu, ed hanno affondato quattro torpediniere. Altre due sono state gravemente danneggiate. In cooperazione con questa unità le truppe giapponesi riuscivano nello stesso tempo a effettuare uno sbarco sulle coste settentrionali della suddetta isola».

L'Alto Comando cinese ha annunciato che le truppe giapponesi sono penetrate nella stazione ferroviaria del nord Kewling.

Un convoglio nipponico formato da due cacciatorpediniere e da due torpediniere, che dopo circa due anni e mezzo la Capitale nipponica ha subito un secondo attacco terroristico da parte di apparecchi nord-americani. Parecchi velivoli nemici hanno raggiunto la regione compresa fra Tokio e Yokohama. Due bombardieri, volando all'altezza di oltre seimila metri, sono riusciti a sfuggire fino ai quartieri orientali di Tokio, ma essi sono stati distrutti dalla difesa a ritirarsi prima di avere potuto gettare una sola bomba.

I soldati del Tenno ammirati dal stesso nemico

Lisbona, 2 novembre

Il comandante delle forze tedesche alleate nel Pacifico sud-occidentale ha dichiarato a un giornalista americano che i giapponesi non si arrendevano mai.

«Noi - ha detto - dovremo andare in Giappone a combattere su quel territorio. Il giapponese ha il miglior requisito del soldato: la capacità di morire».

Prime avvisaglie comuniste nella conservatrice Gran Bretagna

Lisbona, 2 novembre

Il comunismo britannico da le sue prime avvisaglie. Il Congresso

UNA CORISPONDENZA DALL'ITALIA INVASA

La colonna "segreta", organizzazione spontanea di popolo

Anche i non fascisti e addirittura molti antifascisti hanno aperto gli occhi e reagiscono alla prepotente e crudele dominazione degli "alleati".

La Radio ha trasmesso qualche giorno fa questa prima ed interessante corrispondenza sull'attività della «colonna segreta» che agisce nell'Italia occupata.

Sono uscito da un campo di internamento dell'Italia meridionale, ove ero stato avviato con molti altri camerati dai «liberatori». Avvenuta l'invasione cominciò infatti la caccia ai fascisti ed i rinnegati hanno dato prove molteplici della loro incoercibile furia e dell'odio selvaggio nell'aiutare il nemico in questa vera e propria caccia all'uomo. Spogliati di tutto, maltrattati, si veniva avviati ai campi di internamento dove la vita non è soltanto facile e comoda. Non è impresa facile riuscire ad evadere, ma nemmeno impossibile, per quanto l'odio degli avversari sia di continuo alimentato da coloro che, pagati dallo straniero, hanno tutto l'interesse di riversare sul Fascismo colpa e responsabilità della mostruosa situazione in cui versano le popolazioni.

Forti ed estesi sono i nuclei di coloro che hanno serbato intatte la fede e la mente serena. Ad essi si aggiungono ora quelli che hanno aperto gli occhi con ritardo, ma sono accorti dell'inganno in cui sono caduti. I campi, in genere, sono sorvegliati da truppe di colore e sarebbe impossibile ogni tentativo di evasione se non venisse l'aiuto dall'esterno. Se siamo riusciti lo dobbiamo alla collaborazione della «colonna segreta» formata di popolani non iscritti al Partito. Riasumo per sommi capi.

Il 9 settembre eravamo gli ultimi avvisati che qualcosa doveva accadere e si si temesse presto. Infatti, col calore della notte, notammo che il servizio di vigilanza era stato allentato, poi le sentinelle scomparvero. La sera la colonna che ha dato vita al nostro gruppo e alla colonna segreta ha agito di fuori e la via era così aperta.

Spettacolo - risentito. Sulla molte campagne un giorno feroce si passava la più orrenda di straziare attraverso la guerra alla quale i traditori aprirono le porte. Non esistono più case, intorno alle macerie i contadini hanno tirato su alla meglio baracche appena sufficienti per riparare poche persone, baracche primitive, costruite con materiali rinvenuti frantumati sui campi dopo la battaglia. Qui donne, bambini e vecchi in preda alla fame non hanno più l'aspetto di fame ma selvaggio. Ecco il frutto del non difendere con le armi il pugno il territorio nazionale. Ecco il frutto del tradimento. Ogni giorno che passa è una nuova delusione che si scioglie sul volto di questi «desertati». Avevano promesso loro aiuti di ogni sorta, alimenti, vestiario, materiale da costruzione, eccetera. Ma passano i giorni e avanzano la fame e le vessazioni accompagnate dalla violenza.

Le truppe di colore non possono essere istruite da nessun visuale di disciplina e misure dei centri urbani tutto ciò è soporifero nella speranza che interverranno provvedimenti sovietici, le popolazioni rurali hanno reagito alla prepotenza della soldataglia nemica. In una zona sono i contadini hanno ucciso oltre trecento soldati di colore. La punizione è stata generale. I partiti antifascisti devono ripartire ad ogni genere di manovra per mantenere la loro unione con il nemico, ma il popolo si è accorto d'essere caduto, credendo alla perfida propaganda avversaria, nel più atroce inganno. Sono inascolti ormai varia battimanti dall'occupazione ed io posso testimoniare che non è avvenuta una sola distribuzione di fagioli ed il pane è distribuito nella misura di once grammi per persona al giorno.

La nostra colonna segreta, invisibile, inafferrabile è entrata in funzione e con accuratezza estrema rende la vita difficile agli anglo-americani. Squadre appostate nelle adiacenze degli alberghi dove sono gli anglo-americani, attendono il momento opportuno, sebbene in macchina e via. Così molte auto sono state recuperate e servono ora per rendere più agevole il movimento degli elementi della colonna segreta. Noi siamo aiutati segretamente dal popolo. Il cordoglio che sono elementi provenienti dal popolo che formano i nostri alleati principali e ci aiutano molto, agenti non fascisti ed anzi addirittura provenienti dai partigiani e che simpatizzano per il Fascismo.

Avrete già capito che cosa è questa colonna segreta. È una organizzazione spontanea di popolo, la quale, oltre che con segretezza, agisce ed opera con prontezza, decisione, riservatezza. Basti dire che ancora non le spie antifasciste, né le polizie straniere o occupanti sono riuscite a trovare il bandolo della matassa, e che malgrado la vorace e l'uso di reti informative senza per scoprire il centro e i centri di questa organizzazione, non una traccia è stata scoperta. Questo è naturale quando si riflette che ad agire, nella maggior parte della colonna segreta non sono i fascisti tessarati.

Anche il morale della popolazione romana è depresso. Se elementi femminili furono abbastanza completi verso le truppe d'occupazione, il popolo, altrettanto sofferto in ogni senso e non può contare ormai che sui residui delle proprie provviste, vede avanzare minaccioso l'inverno e non ha più alcuna fede nelle promesse fatte al solo scopo - ormai evidente - di sciogliere la resistenza interna per abbattere il Fascismo. Il richiamo delle classi dal 1914 al 1925 ha dato senza risultati. I pochi che si prestanto aspettano di essere vestiti ed armati e poi se la squagliano.

Ho potuto anche sapere, durante il mio breve soggiorno a Roma, che i partiti social-comunisti sono costituiti da elementi liberati dalla galera, guidati da professionisti della politica. Nei primi giorni questi messeri hanno compiuto ogni sorta di abusi, tiranneggiando le popolazioni in ogni modo. Con la scusa di ricercare fascisti nascosti, penetravano nelle case ed asportavano quanto loro capitava, tanto che si è verificato il fenomeno che antifascisti non ora simpatizzanti fascisti. L'ordine pubblico, il cosiddetto ordine pubblico, costituito da carabinieri e da guardie nazionali di sicurezza, cioè ex-partigiani a bande partigiane, è come non esistesse di fronte alla tracotante prepotenza di questi parassiti.

Poche presenze un altro particolare circa le comunicazioni: da Napoli a Roma funziona un solo treno per servizio militare, da Roma a Viterbo c'è soltanto un treno merci ed il resto del biglietto in carro bestiame è di lire 300 a tratta.

Le condizioni economiche della Sicilia sono ancora peggiori e gli ultimi avanzamenti lo dimostrano. In generale posso affermare che durante il tragico percorso e durante la sosta in vari centri ho avuto modo di osservare il medesimo squallore, la medesima miseria, la solita sfiducia dipinta sui volti, tanta sfiducia e delusione che la frase più ricorrente è questa: «Ei stava meglio quando si stava peggio», cioè si credeva di stare peggio, poiché ormai non molti ad avere aperto gli occhi e si compiono a sapere riconoscere e volutare al vero corso degli avvenimenti.

Passi del Vaticano presso i Governi inglese e americano

Il mercenario brasiliani deludono i loro padroni

Lisbona, 2 novembre

Il Vaticano, secondo quanto si apprende da corrispondenti romani di agenzie neutrali, chiede obblighi ai Governi di Londra e di Washington sul loro atteggiamento nei confronti degli ecclesiastici bolscevichi negli Stati Baltici ai danni del clero cattolico.

Le autorità vaticane sono state inoltre sollecitate da autorità bulgare e romene a intervenire presso i Governi delle Potenze unite, perché proibiscano la deportazione nella Russia sovietica degli esponenti dei passati Governi.

Ricompense al valore a reduci dalla zona d'operazione

Quartier generale, 2 novembre

Alla presenza di autorità italiane e germaniche ha avuto luogo in una località dell'Italia settentrionale la consegna di ricompense al valore ad alcuni ufficiali e sottufficiali e graduati rientrati da un ciclo di operazioni. Ai superiori ha parlato il Capo di Stato Maggiore dell'Armata che ha avuto parola di elogio per i componenti dei gruppi «Bersaglieri» e «Trabucchi».

Fronte italiano, 2 novembre

Alcune di carattere locale nei vari settori. I reparti italiani, affiancati alle unità germaniche, si sono nuovamente distinti nella difesa di caposaldi appenninici ed in azioni di rastrellamento.

Attacchi nemici e sud di Bologna e di Forlì sono stati stroncati dai soldati germanici che, in contrattacco, hanno potuto migliorare le loro posizioni. Mediante un attacco di sorpresa, la località di Veduggio e l'importante altura che la domina sono state riconquistate dai tedeschi.

Nel settore adriatico, dove i britannici erano riusciti ad occupare due dorsali di monte, le truppe germaniche hanno riconquisto il nemico sino alle basi di partenza, infliggendogli gravi perdite. Contrattacchi tedeschi sono stati effettuati con successo contro la testa di monte nemica di Melidola, sul fiume Ronco.

Ad ovest della valle del Serchio le truppe germaniche hanno respinto reparti nemici che erano riusciti ad infiltrarsi nelle linee tedesche.

È in corso il rastrellamento nelle zone riconquistate dagli alpini italiani nel settore di Castagnuolo di Garfagnana.

Un corrispondente neutrale informa che un gittante di campo del generale Clark ha dichiarato che al Quartier generale anglo-americano in Italia si attende aspramente la forze armate brasiliane, l'addestramento delle quali si è dimostrato non troppo completo, anche per quanto riguarda la disciplina.

Nel combattimento presso Castagnuolo di Garfagnana, di cui ha dato notizia il bollettino germanico di ieri, fra i numerosi prigionieri brasiliani fatti dagli alpini, ne sono stati trovati alcuni che portavano persino un ombrello e tracolla e altri taglieri infagocitati e coperti di indumenti che fu quasi facile individuare. Tutti si lamentavano dell'incapacità del clima e hanno chiesto di venire internati in campi di concentramento situati in zone temperate.

Scarsa attività operativa sull'intero fronte italiano

Le dichiarazioni di Churchill hanno deluso l'opinione pubblica

Lisbona, 2 novembre

Le dichiarazioni fatte ieri da Churchill ai Comuni hanno rappresentato una doccia fredda per l'opinione pubblica britannica; le troppo facili promesse circa la rapida fine della guerra avevano causato le idee.

A proposito poi della condizione dei partiti, la stampa britannica rileva che essa non può essere giustificata solo in grazia del proseguimento della guerra. «E' necessario - scrive il «Times» - che il Governo metta veramente in atto importanti innovazioni che nel campo della legislazione sociale non si limitino ad enunciare principi, come ha fatto fino ad oggi».

La stabilizzazione della dracma turca annunciata domenica prossima. La valuta sarà basata sulla sterlina certa. Secondo informazioni attendibili, giunte alle stampe, alcuni grandi complessi bancari, come la Banca Nazionale di Grecia e la Banca dell'Agricoltura, saranno nazionalizzati.

Lo atrocità bolsceviche nella Prussia confermata da un ufficiale sovietico

Berlino, 2 novembre

Dalle deposizioni fatte dal capitano Nikola Tachernikow, della 44. Divisione di cacciatori sovietici, che è passato recentemente dalla parte delle truppe germaniche, risulta che al suo battaglione era stato dato l'ordine di Stalin, secondo il quale avrebbero dovuto essere uccisi tutti i militari tedeschi che fossero stati incontrati nel territorio della Prussia orientale.

Egli ha aggiunto particolari sulla barbara condotta delle truppe bolsceviche, che, nel paese di Schötenwald, dove hanno ucciso senza pietà e assassinato alcune civili, tra i quali erano alcune donne e i quali erano alcuni bambini, hanno ucciso il capitano Nikola Tachernikow che ha confermato le più brutte perdite subite dalla divisione e ha detto di essere passato dalla parte dei tedeschi a causa della condotta bestiale dei suoi commilitoni.

Un nuovo attentato contro De Gaulle a Parigi

Situazione sempre più caotica in Francia per l'agitazione delle stitute

Berna, 2 novembre

Un attentato contro il generale De Gaulle è stato compiuto ieri a Parigi durante una cerimonia in onore dei caduti. Una bomba è esplosa al suo passaggio, ma il generale è rimasto illeso, mentre parecchie persone che lo seguivano sono rimaste uccise.

L'Accademia di Francia ha redatto una lista di «immortali» che, accusati di collaborazionismo, saranno espulsi. In testa alla lista si trova il Maresciallo Petain.

In Francia la situazione appare sempre più caotica in seguito al movimento sovversivo ispirato dal cosiddetto patrio sotto la spinta più o meno palese dei capi-pioni Tillon e Marthy. Saccheggi e requisizioni sono all'ordine del giorno. Come informa «La Suisse», nelle ultime 48 ore soltanto a Marsiglia i partigiani hanno effettuato numerose perquisizioni presso privati asportando valori per decine di milioni di franchi. A Lione la situazione non è diversa. Infatti, a quanto informa il «Notiziario delle Nazioni Unite», il Vice governatore di quella città ha minacciato gravissime sanzioni contro i «maquis» se non verranno a cessare i numerosi delitti, arresti illegali e requisizioni nella regione di Lione.

Lo sfruttamento britannico delle risorse agricole dell'Irak

Budapest, 2 novembre

L'Irak continua un accanito mercato di sfruttamento per l'agricoltura: duecentomila tonnellate di orzo, rappresentando buona parte del raccolto dell'anno 1944, sono state requisite dalle autorità britanniche per sopprimere ai bisogni della popolazione inglese.

Lo scioglimento in Finlandia del corpo della "Lotta Svard"

Lo scioglimento della associazione patriottica finica, tra le quali era il ben noto corpo ausiliario femminile "Lotta Svard", costituisce un duro colpo per la Finlandia, osserva l'«Afton Tidning», il quale ricorda che la storia della Finlandia indipendente era legata intimamente a questo corpo, che aveva contribuito in maniera molto efficace alla difesa del Paese.

Stoccolma, 2 novembre

Lo scioglimento della associazione patriottica finica, tra le quali era il ben noto corpo ausiliario femminile «Lotta Svard», costituisce un duro colpo per la Finlandia, osserva l'«Afton Tidning», il quale ricorda che la storia della Finlandia indipendente era legata intimamente a questo corpo, che aveva contribuito in maniera molto efficace alla difesa del Paese.

Il nuovo Governo egiziano di fronte a gravi problemi interni

Berna, 2 novembre

La notizia dirottata dall'agenzia araba che al Cairo regni e relative calma, fa comprendere di fronte a quali gravi problemi si trovi il Governo di Ahmed Maher Pascia. Il nuovo Presidente del Consiglio, fu un suo recente discorso diretto ai funzionari dello Stato, ha dato la parola d'ordine della lotta contro la corruzione.

La censura sulla stampa è stata innalzata ed è stato deciso il divieto di riunioni. Inoltre è stata costituita una commissione di inchiesta per stabilire le responsabilità del precedente Governo, presieduta da Nafas Pascia. Di detta commissione fa parte il Ministro delle Finanze, Makram Obeid Pascia, il quale un anno fa pubblicò un «libro nero» riguardante la vita privata e pubblica di Nafas Pascia. Corruzione e disordini, miserie, fame, epidemia, inondazioni, caos, eccetera sono gli atti con cui il nuovo Governo caratterizza l'azione del precedente. Il nuovo Governo si sforza attivamente di riportare un certo ordine nel sistema anonario politico nel caso dell'aggravio delle truppe di occupazione e della mancanza di tempestività. Il sistema della tessera, attualmente in uso, fa parte del sistema di Asse e Alessandria, sarà estesa a tutte le Egitto.

Trattato si apprende che sono stati improvvisamente due Ministri dell'ex-Governo di Nafas Pascia.

La perdita dei «fuori-legate» nell'azione di Domodossola

Quartier generale, 2 novembre

I «fuori-legate» sovietici nella recente azione di Domodossola sono 22; oltre 500 sono i feriti. Il bottino bellico comprende tre altri due cannoni, 10 mortai, 50 mitragliatrici, quasi tutti di origine nemica. I «fuori-legate» sovietici in Svizzera sommano secondo i corrispondenti sovietici a 1288.

UNA GARA DEL NEMICO CON IL TEMPO

Aspra lotta su tutti i fronti

Tenace resistenza tedesca nell'isola di Walcheren e fra le rovine di Flessinga - Battaglia in corso sulla strada di Budapest - Vittoriose azioni della Wehrmacht sull'Appennino

Berlino, 3 novembre

Dal Quartiere generale del Führer, il Comando supremo delle forze armate germaniche comunica: Il valoroso presidio della nostra testa di ponte a nord-est di Bruges, dopo accaniti corpo a corpo intorno al posto di combattimento del suo comandante, maggior generale Egerding è stato sopraffatto dall'avversario. Sacrificando il presidio ha opposto strenua resistenza. Nel corso dei grandi combattimenti sono stati distrutti in lotta corpo a corpo oltre cinquanta carri armati avversari.

Sull'isola di Walcheren le nostre truppe sono impegnate in gravi combattimenti difensivi nell'interno di Flessinga. Sulla punta occidentale dell'isola corrono gli attacchi e sbarchi del nemico. Batterie della Marina hanno distrutto diciassette grossi battelli da sbarco dell'avversario, su hanno inflitto gravi perdite. Per la sicurezza della Marina da guerra hanno sfondato davanti alle coste olandesi due motosiluranti britanniche e danneggiato seriamente altre sei. A nord-est di Rosendal, le nostre truppe si trovano in lotta con unità avversarie che hanno potuto penetrare nelle nostre linee principali di combattimento.

Nella foresta di Roetgen, a sud-est di Aquisgrana, gli americani, assistiti da carri armati, hanno attaccato le nostre posizioni. Dopo minuziosi successi iniziali l'attacco si è arenato. Battaglioni francesi che nella mattinata di ieri avevano attaccato a nord di Baccarat sono stati ributtati. La decisa resistenza ed i contrattacchi dei nostri granatieri hanno contenuto durante l'intera giornata, nelle foreste fra la Meurthe ed il Mortagne, i nordamericani attaccanti con potenti forze.

Nell'Italia centrale la giornata, sotto pioggia persistente, si è trovata nel segno di vittoriose nostre azioni. Paracadutisti hanno scalato l'avversario da importanti posizioni elevate ad ovest di Imola. Granatieri hanno stroncato attacchi effettuati dai britannici davanti alle nostre nuove posizioni a sud di Forlì.

Nel Balcani, la vittoriosa difesa delle nostre truppe tanto nella valle dello Strumica quanto a nord di Skopje e Pristina ha impedito ogni avanzata ai bulgari.

incassamente attaccanti. Anche nella regione delle fonti della Morava occidentale, le nostre unità hanno respinto i bolcevichi. La vallata della Drina e la regione della Sava e del Danubio a sud di Sukovar sono state rastrellate dalle bande. A nord-ovest di Keskemet, unità germaniche ed ungherese sono impegnate in gravi combattimenti con forze di fanteria e di carri armati sovietici che premono su Budapest. Nonostante il cattivo tempo, anche i nostri velivoli da battaglia sono intervenuti nella lotta. Nel corso di accaniti ma vani attacchi, l'avversario ha subito notevoli perdite nella regione di Szolnok.

Fra i Carpazi Rucost ed il Kurische Kaff non si sono avuti che vani e isolati attacchi dell'avversario nei fianchi orientali e presso Goidap. In conseguenza dell'efficace difesa germanica, l'impeto degli attacchi avversari ha perduto l'entusiasmo. Unità bolceviche attaccanti sono state sbaragliate e rapidamente volte in fuga.

Bombardieri terroristici anglo-americani, con forte scorta di caccia, hanno attaccato di giorno regioni della Germania centrale e la città di Bielefeld, Duisburg e Treviri. In accaniti duelli aerei ad opera dell'artiglieria contrerea sono stati abbattuti ottantadue velivoli avversari. Durante la scorsa notte caccia notturna e artiglieria contrerea, nel corso di attacchi eseguiti da velivoli britannici su Düsseldorf, hanno conseguito un ulteriore successo difensivo abbattendo cinquantadue bombardieri quadrimotori. In tal modo l'avversario durante le ultime ventiquattro ore ha perduto sui territori del Reich centotrentaquattro velivoli, di cui centotto bombardieri quadrimotori.

Sul vasto fronte che dalla Baltica si stende fino alla Curia, i bolcevichi, durante il mese di ottobre, hanno perduto quattromilatrecentotrenta carri armati, pari agli effettivi di ventidue corpi d'armata corazzati. I mandati territoriali conseguiti dai sovietici sull'ala settentrionale e su quella meridionale sono stati la conseguenza della defezione degli alleati della Germania che ha costretto il Comando germanico a prendere le opportune misure onde concentrare le sue forze su basi da cui intraprendere nuove operazioni. Queste mete sono state raggiunte attraverso grandiose

LA LOTTA SUL FRONTE ITALIANO

Il nemico sloggiato da importanti posizioni nella vallata del Serchio e a sud di Verga'o

Alexander costretto a riconoscere che la resistenza germanica compromette i piani anglo-americani

Fronte italiano, 3 novembre

Pur non raggiungendo l'intensità dei giorni precedenti, la battaglia è continuata anche ieri nei vari settori del fronte italiano. Particolare rilievo merita l'attività svolta dalle nostre formazioni alpine nella zona occidentale del fronte nella regione di Castelnuovo. In collaborazione con le truppe tedesche, gli alpini italiani hanno respinto numerosi attacchi nemici e, passati successivamente al contrattacco, hanno catturato armi e prigionieri.

A sud di Bologna, una puntata offensiva delle truppe germaniche ha costretto gli americani a retrocedere dalla zona di Castellaccio, a sud di Verga'o, sulla strada Pistoia-Bologna. Altre azioni vittoriose sono state svolte dai granatieri del Reich contro le formazioni britanniche nella valle del Serchio. Dopo accaniti combattimenti, i britannici hanno dovuto sgomberare alcune località. Ritorni contronferisti dei reparti britannici e nordamericani sono stati immediatamente stroncati dal preciso fuoco di sbarramento della Wehrmacht.

Nella zona costiera adriatica, l'Armata britannica sta completando attualmente la conversione già iniziata da alcune settimane in direzione ovest e nord-ovest. Gli epicentri della lotta permangono tuttora lungo il corso del Ronco, a sud di Forlì e a sud di Bologna, dove sono continuati anche ieri gli scontri di carattere locale. Nel corso di queste operazioni, le truppe germaniche hanno migliorato le loro posizioni. Un reparto corazzato alleato, che aveva tentato di attraversare il Ronco, è stato distrutto. Denotati e battuti avversari sono stati presi sotto il fuoco della artiglieria della Wehrmacht. L'accanita difesa dei reparti germanici, i numerosi corsi di acqua, i canali e gli sbarramenti protettivi non permes-

so qui al nemico alcun guadagno territoriale. I britannici sono costretti a battersi per ogni palmo di terreno e le perdite che essi riportano sono di giorno in giorno più elevate. In questo settore, nonostante la stasi operativa di questi giorni, è facile prevedere che prossimo epifenomeno della battaglia sarà il triangolo Caserta - Forlì - Cerreto, dove il nemico intende esercitare una forte pressione.

L'offensiva anglo-americana nei vari settori del fronte italiano non si sviluppa più secondo un piano strategico generale che prevede attacchi ravvicinati e connessi su vasto fronte, ma si è spezzata in una serie di azioni locali, in cui le decisioni operative sono prese dai singoli comandi tattici secondo le necessità contingenti. Al cambiamento della dinamica della lotta ha contribuito, oltre al maltempo, anche l'efficace tattica difensiva delle truppe del Reich, alle quali, come è noto, sono state affidate le reparti dell'Esercito repubblicano che hanno dimostrato in più occasioni le loro qualità combattive ed il loro alto grado di addestramento.

La tenace resistenza delle truppe germaniche in Italia è stata oggetto di una amara constatazione da parte del generale Alexander, comandante in capo delle Armate alleate in Italia. « Pur essendo molto più forti in mezzi meccanizzati e corazzati e in aerei — egli ha detto — noi abbiamo dovuto combattere per ogni palmo di terreno. La resistenza tedesca ha raggiunto in molti casi l'audacia, talora anche la temerità. I soldati tedeschi — ha proseguito il generale Alexander — si battono meravigliosamente e non è improbabile che la loro eccezionale resistenza prolunghi la guerra per buona parte del 1945 ». Ciò equivale al riconoscimento che la resistenza tedesca compromette i piani del Comando alleato.

se marce e brillanti combattimen-

La speranza degli alleati di far crollare il fronte germanico mediante un'offensiva sferrata contemporaneamente presso Aquisgrana e nella Prussia orientale possono considerarsi sepolte. Dopo il fallimento della puntata americana verso il bacino della Ruhr — si afferma negli ambienti berlinesi — l'offensiva sovietica contro la Prussia orientale ha concentrato su di sé l'attenzione del mondo intero. Su questo teatro di operazioni storico, poiché nella Prussia orientale si trova la culla dell'eden prussiano di Stato, e che ha visto tutti gli italiani prigionieri di guerra, per la prima volta i battaglioni del Wehrmacht hanno combattuto fianco a fianco con le valenti divisioni di fanteria e di carri armati aspramente l'impeto sovietico. Dopo la battaglia di sacca perduta a sud di Gumbinnen, i sovietici sono stati costretti a riorganizzare le loro divisioni spaventosamente decimate ed interrompere l'attacco. A questo grave successo difensivo hanno compiutamente partecipato le unità tedesche riunite in Curandia, le quali hanno inflitto ai sovietici perdite inaudite e tenute accanite da otto a nove armate avversarie.

Sull'ala meridionale, dove l'epicentro della lotta è compreso fra il Danubio e il Tisza, aspri combattimenti sono in corso. La dinamica della battaglia rende assai fluida la situazione, ma ovunque le truppe del Reich mantengono la continuità del loro schieramento. Bombardieri nordamericani, fortemente scortati da caccia, hanno compiuto attacchi terroristici a Bielefeld nella Germania centrale. Aerei britannici hanno sganciato bombe a Duisburg la scorsa notte, su Düsseldorf, come pure sui celi della Germania occidentale. In violente duelli aerei, ad opera dell'artiglieria contrerea sono stati abbattuti, secondo notizie finora pervenute, complessivamente centotrentadue velivoli nemici, di cui per lo meno centotto bombardieri quadrimotori.

Automerzisti tedeschi mitragliati nonostante i segni della Croce rossa

Berlino, 3 novembre

La gesta selvaggia degli aviatori statunitensi si ripete giornalmente. Ecco la loro più recente prodezza. Automerzisti della Croce Rossa germanica, che recavano ben visibili i contrassegni regolamentari, sono stati attaccati in prossimità della frontiera tedesca, per ben tre volte, dagli aerei nordamericani che volavano a bassa quota. Un automezzo, rimasto incendiato, si portava sul ciglio della strada onde permettere ai feriti di ricoverarsi nelle trincee. Aerei nemici, ritornati all'attacco dirigevano il loro tiro sui feriti, parecchi dei quali sono rimasti uccisi.

La croce di ferro a volontari del Paesi dell'Europa orientale

Berlino, 3 novembre

Numerosi volontari del Paesi dell'Europa orientale, combattenti a fianco delle forze armate germaniche contro il bolscevismo, sono stati decorati con la croce di ferro di seconda classe e parecchi di essi con la croce di ferro di prima classe.

L'ex-ministro bulgaro Popoff assassinato in un ospedale di Bucarest

Budapest, 3 novembre

Il Ministro degli Esteri del Governo bulgaro di Filoff, Ivan Popoff, è deceduto in circostanze misteriose in un ospedale di Bucarest. Nel comunicato in proposito diramato è detto che Popoff si è ucciso in seguito ad una visita avuta da un diplomatico straniero.

Nei circoli internazionali si è dell'opinione che si tratti di una vera e propria uccisione provocata dal rifiuto opposto da Popoff ad un suo ritorno a Sofia. Egli era stato chiamato a rispondere davanti al Tribunale del popolo bulgaro dell'accusa di corrispondenza della conclusione del Patto di alleanza con la Germania.

LE ATROCITA' BOLSCHEVICHE NELLA PRUSSIA ORIENTALE

Mosca ritenta la manovra fallita al tempo di Catin

Berlino, 3 novembre

La dichiarazione ufficiale sovietica, secondo cui gli ebrei ucraini nei villaggi temporaneamente occupati nella Prussia orientale sarebbero stati commessi dagli stessi tedeschi — ha detto il capo sostituto alla stampa del Reich, Sandermann ai giornalisti esteri — è un grottesco tentativo di ammettere la colpa bolscevica.

Egli ha ricordato la manovra che a suo tempo, dopo la scoperta della fossa di Catin, pure era stata intrapresa da Mosca. Sandermann ha invitato i giornalisti stranieri a recarsi nella Prussia

IL DECRETO DI AMNISTIA E ARDITO

Alle 24 del 10 novembre

scade il termine per le presentazioni

Quartier generale, 3 nov.
La « Gazzetta Ufficiale » di ieri 2 novembre ha pubblicato il decreto del Duce che concede l'amnistia e l'indulto in occasione del 10 ottobre.
L'amnistia si applica ai reati commessi alla lotta, alla mancata chiamata alle armi e al servizio del lavoro.
Il termine di presentazione stabilito dall'articolo 1 del decreto viene a scadere alle ore 24 del 10 corrente.

In varie provincie hanno cominciato a presentarsi gli elementi sbandati ai quali è stata concessa dal decreto del Duce l'amnistia e l'indulto. Nella frazione di Campo Tremasina, in provincia di Como, se ne sono presentati 37. - 120 se ne sono presentati a Crenna e altri 62 a Coglio Bonato. Altri infine, sono affluiti al Comando del Presidio di Sondrio.

Le "torpedine umane", giapponesi efficacemente impiegate nelle Filippine

Riusciti attacchi nipponici contro convogli navali e velivoli nemici

Tokio, 3 novembre

Nella lotta contro il traffico di rifornimento anglo-americano nelle acque dell'isola di Luzon, la Aviazione nipponica, con il suo Corpo speciale d'attacco ha potuto conseguire nuovi considerevoli successi. Da una comunicazione fatta oggi dal Quartiere imperiale nipponico si apprende infatti che apparecchi giapponesi hanno affondato, il 1. novembre, un incrociatore, tre cacciatorpediniere ed una nave trasporto naviganti nel golfo di Leyte, mentre sono state gravemente danneggiate due navi da battaglia, un incrociatore leggero ed un cacciatorpediniere.

Nel corso di un attacco effettuato contro le basi nord-americane di Tacloban e di Davao l'aviazione nipponica ha conseguito notevoli successi e la seconda aerea ha abbattuto nove caccia nemici. Inoltre, forze aeree giapponesi hanno effettuato un attacco di sorpresa su altra isola dell'arcipelago delle Molucche, e sono riusciti ad affondare quattro idrovolanti alla fonda e ad incendiare vari altri apparecchi al suolo. Danni sono stati provocati anche ai locali dell'aeroporto. Risultano mancati tre velivoli giapponesi.

Nei circoli militari di Tokio si ritiene che i tedeschi ucraini che vengono impiegati dalle forze giapponesi con effetti distruttivi contro le forze navali americane, davanti alle Filippine, sono senza dubbio la prova che la forza dello spirito è superiore alla forza materiale e che perfino con i mezzi di cui dispone il Giappone è sicuro della vittoria finale.

Come la Germania ha impiegato la sua arma segreta e V. E. così il Giappone impiega ora questa sua arma nuova, la quale possiede una grande efficacia. Secondo i dati ufficiali, le armi dei giapponesi sono tanto più efficaci in quanto che la guida è in grado di dirigere il suo apparecchio strategico di esplosivo contro le parti più vulnerabili delle navi nemiche. Gli americani saranno costretti a rinunciare al possesso di un numero di navi mai visto, ma anche i giapponesi disporranno di un numero di navi mai visto, ma anche i giapponesi disporranno di un numero di navi mai visto, ma anche i giapponesi disporranno di un numero di navi mai visto.

Il titolo di "Duce della Nazione" al nuovo Capo dello Stato ucraino

Budapest, 3 novembre

Dopo la seduta di ieri della Camera dei deputati ucraini, il vice Presidente dei Ministri Bu-

"LA GERMANIA VIVRA" - L'ITALIA VIVRA",

Mezzasoma inaugura a Venezia l'anno culturale dell'Associazione italo-germanica

L'ambasciatore del Reich afferma che la crisi morale che ha travagliato l'Europa è superata - La prolusione di Alfredo Cucco

Venezia, 3 novembre

E' stato solennemente inaugurato a Venezia a Palazzo Morosini l'anno culturale dell'Associazione Italo-germanica. All'inaugurazione hanno presenziato l'ambasciatore di Germania dott. Adolfo Rahn, il ministro della Cultura Popolare Mezzasoma, presidente dell'Associazione Italo-germanica, il Ministro dell'Educazione Nazionale Ruggini, il Ministro dei Lavori Pubblici Romano, il sottosegretario alla Cultura Popolare e culturale dell'Italia e della Germania. Erano anche presenti le maggiori autorità germaniche e italiane di Venezia.

Ha preso per primo la parola il ministro Mezzasoma, il quale, dopo avere affermato che l'Associazione ha efficacemente contri-

buito ad una più intima conoscenza dei due popoli e la sua attività è stata sempre aderente alle dure esigenze di questa drammatica fase dell'esistenza del popolo italiano e del popolo tedesco, ha detto « Il 7 novembre 1943 inaugurando la nuova sede del nostro Ambasciatore, affermiamo la ferma volontà della Germania nazionalsocialista di continuare la lotta fino alla vittoria, ed io, a nome del Governo fascista repubblicano, esprimo la decisa volontà dell'Italia di Mussolini di riprendere la lotta. Ora voglio rinnovare questo atto di fede nell'invincibilità della Germania nazionalsocialista e nella rinascita della Patria immortale ».

Il Ministro ha fatto poi una rapida disamina degli avvenimen-

ti del 25 luglio in poi, mettendo in particolare rilievo l'impresa della liberazione del Duce compiuta da soldati tedeschi per ordine del Führer. Ha poi rivendicato il diritto dei fascisti repubblicani di sentirsi rappresentanti dell'Italia che ha tenuto fede alla parola data ed ha operato e continua ad operare il sacrificio dei Caduti di tutte le guerre.

Difesa della civiltà

Il ministro Mezzasoma, vivamente applaudito, ha così concluso: « E' con il convincimento e il proposito di servire una causa giusta e santa che ci impone di dedicare tutte le nostre energie, tutte le nostre aspirazioni, la nostra vita stessa alla resistenza, alla riscossa e alla vittoria, che lo dichiara aperto, in nome del Duce e del Führer, il nuovo anno di attività dell'Associazione Italo-germanica ».

Accolto da un fervidissimo entusiasmo applausivo si è quindi levato a parlare l'Ambasciatore del Reich dott. Rahn che ha detto:

« Ogni qualvolta Venezia mi accoglie, sento che in questa città non occorre chiedersi perché noi condurremo questa guerra spietata che oggi avvolge l'Europa e i popoli europei. Basta che ci guardiamo attorno e subito sappiamo che è proprio per quello di cui Venezia è un simbolo che combattiamo per il bello, per le tradizioni del nostro spirito, della nostra arte, della nostra speranza, per il diritto alla vita dei popoli di Europa che hanno dato al mondo le leggi e le norme della grandezza politica, della giustizia umana, dell'armonia della vita personale e sociale. Per secoli Venezia ha trasmesso al mondo queste idee ed ha difeso l'Europa dall'assalto della barbarie di oriente. Più tardi la storia sfidò alla Germania e all'Italia questo compito di difesa dell'occidente. Oggi il soldato tedesco sta al fronte e difende anche in questo Paese, paese pio, ogni metro di terreno di questa città di civiltà europea con un coraggio e una tenacia come se si trattasse della sua patria; e realmente quella per cui combatte è la sua patria, la patria spirituale che ha nome Europa ».

« Quando, ora è un anno, parlai a voi, qui a Venezia, i primi reparti della nuova Italia muovevano al fronte; altri ne sono seguiti, e molti, combattendo al fianco dei camerati germanici, hanno suggellato con il loro sangue la fratellanza di armi e la fede nei comuni ideali. Nuovi Divisioni sono state approntate e da migliaia di boche giovanili sentiamo echeggiare il grido: « al fronte! al fronte! ». Però dobbiamo sapere che il fronte è dappertutto e non solo al cospetto del nemico; che si combatte con il lungo minuzioso addestramento, con la padronanza della moderna tecnica di armamento, con gli uomini e le donne alla macchina, all'aratro, nella immensa, rivelata occupazione della vita quotidiana, minacciata dal terrore delle bombe nemiche e ancor più dal terrore dei traditori che si insinuano insidiosi fra il popolo e gli marmorati. « Detti al subbuglio, agli sepolcri; va con i ribelli. E' qui che si erge il fronte della fede, della convinzione, della vera coraggiosa morale e che si combatte una lotta che forse è più dura di quella con l'arma in pugno, poiché l'avversario invisibile è la sua minaccia nell'animo di chi si inclina alla rassegnazione, di chi è sordo, di chi non crede e non nutre più speranza. Ma quei ai popoli che si abbandonano alla rassegnazione. In queste settimane siamo stati testimoni dell'esempio della Finlandia, della Romania e della Bulgaria che sono volate alla distruzione da parte di un avversario implacabile. Se non risvegliamo a ridare loro la libertà questi popoli periranno e saranno inghiottiti dai moli bolscevichi scatenati dalle steppe tartare. Gli schiacciati, che credono che l'Inghilterra e l'America riusciranno ad arrestare questo sviluppo non si sono resi conto dell'immane valanga di un movimento di massa che ha avuto inizio nel nostro secolo e non può essere contrastato da speculazioni finanziarie o da mire egoisticamente imperialiste ».

Beluardo d'occhio

« Saltando il Beluardo di nominali di acciaio che è stato eretto negli ultimi mesi alle frontiere dell'Europa ha potuto lentamente ma sicuramente fermare questa potenza. E se oggi ogni tedesco è fiero del suo popolo che con durezza e decisione incombibile ha fatto della lotta di un esercito una lotta di tutta la Nazione, di cui bambini e vecchi senza innanzi afferrano i badili e i picconi e prendono il posto dei soldati al cannone o alla mitragliatrice, se ogni tedesco è fiero di questa invincibile fermezza di fede e coerenza, rendiamo partecipi di questa ferocezza tutti coloro che insieme a noi rischiano tutto nel-

UN ARTICOLO DI GOEBBELS

La decisione finale si avrà con l'ultima battaglia

Berlino, 3 novembre

« In questa guerra nulla è ancora vinto, nulla è perduto. La decisione finale si avrà solamente con l'ultima battaglia ». Con queste parole si conclude l'articolo del dott. Goebbels, pubblicato sul settimanale « Das Reich » e intitolato: « Con la nostra propria mani ».

Il dott. Goebbels dimostra come il destino di quei popoli guidati dalla borghesia che non hanno saputo mantenere l'indipendenza nazionale è quello di essere sottomessi ai bolscevichi.

In questa guerra solamente i veri popoli si potranno mantenere. Essi solo possiedono la forza per offrire nuovi alleanzi per la loro vita perché essi sanno per quale scopo ciò viene fatto. L'aspirazione di queste nazioni deve essere di superare ogni avversario, qualunque sia lo sforzo da sostenere, qualunque sia il prezzo da pagare per la propria nazionalità. Con questa virtù il nazionalsocialismo ha una volta ottenuto il miracolo per la conquista del potere; il popolo tedesco compirà ora il miracolo della vittoria in questa guerra. « Come ieri, come oggi, tutto è nelle nostre proprie mani. Noi dobbiamo scegliere e poi agire ».

L'ANNIVERSARIO DELLA "DICHIARAZIONE DI BALFOUR"

La naturale alleanza del Reich con i popoli arabi nemici del giudaismo

Un telegramma di Ribbentrop al gran mufti di Palestina

Berlino, 3 novembre

In occasione dell'anniversario della dichiarazione di Balfour, il Ministro degli Esteri del Reich, Von Ribbentrop, ha inviato un telegramma al gran mufti di Palestina, Amin-el-Husseini, con il quale ha riaffermato i sentimenti di amicizia e la naturale alleanza che legano la Germania ai popoli arabi nella lotta condotta contro l'ebraismo. Von Ribbentrop ha quindi rivolto ai Paesi arabi l'augurio che non si lontanino il giorno in cui essi potranno liberarsi dall'oppressione delle Potenze occidentali.

In un radiodiscorso rivolto ai suoi concittadini il gran mufti di Palestina ha rilevato l'enormità dell'errore che fu commesso da parte del Governo inglese con la risoluzione, presa appunto il 29 novembre 1917 in occasione della « dichiarazione di Balfour », di erigere uno Stato ebraico in Palestina, paese abitato da popolazione musulmana da circa quattordici secoli. Il gran mufti ha quindi ricordato che, da quell'epoca, la Palestina ha cessato di essere un paese tranquillo e felice, quando esso stato in preda all'ebraismo, ed ha rilevato che gli arabi non sono soli in questa lotta contro l'ebraismo, ma hanno al fianco la grande Nazione germanica.

Si apprende infine da New York che è stato colà tenuta una adunata giudaica, durante la quale è stata sollecitata la realizzazione delle promesse fatte a suo tempo da Balfour. Anche l'« Herald Tribune » di New York sostiene la necessità di dare un seguito concreto alle promesse fatte ai giudei.

Parlati alle soglie dell'inverno senza viveri e senza combattibili

Berna, 3 novembre

La segreteria politica del partito comunista francese ha ufficialmente protestato contro la dichiarazione di Balfour.

alone presa dal Governo provvisorio dagaustiano di disarmare le milizie patriottiche, come informò da Parigi l'agenzia ufficiale britannica. Nella protesta si afferma che l'accettata decisione costituisce una compromissione prova di sfiducia a di disarmo nei confronti dei patrioti.

Frattanto la popolazione di Parigi guarda con crescente preoccupazione l'avvicinarsi dell'inverno, afferma in una corrispondenza dalla capitale francese la « Tribune de Genève », la quale informa che questa preoccupazione, è dovuta soprattutto a mancanza di viveri a combustibili.

Ad uno degli autocarri svizzeri addetti al trasporto delle merci tra la Spagna e la Svizzera, Via Francia, è stato interdetto l'ingresso in Francia alla frontiera di Ginevra. Il rifiuto è dovuto ad una decisione delle autorità francesi, contro la quale non sono ancora valsi i passi fatti dal Governo elvetico.

Il Governo canadese in crisi per le dimissioni del ministro della Difesa

Lisbona, 3 novembre

Il Canada è minacciato da una crisi che, da parte di tutti gli ambienti politici del Paese, è ritenuta molto seria. Un segno si è avuto con le dimissioni del Ministro della Difesa, il quale, reduce da una visita sul fronte occidentale europeo, ha dichiarato che le perdite subite dalle truppe canadesi durante i combattimenti delle ultime settimane sono molto più gravi di quanto fosse stato constatato precedentemente.

La crisi è determinata soprattutto dal parere più volte espresso da autorevoli personalità governative, che le truppe canadesi non vengono inviate oltre oceano, lasciando questa possibilità soltanto ai soldati che ne facciano esplicita domanda. La faccenda provocherà molto probabilmente le dimissioni dell'attuale Gabinetto.

CRONACA DI BOLOGNA

DOPO LE INCURSIONI NEMICHE

L'efficace lavoro svolto dai dirigenti e operai del Genio civile

Un onere mensile di trenta milioni

Accanto al complesso lavoro che svolgono da enti benemeriti come la Croce Rossa, l'U. N. P. A. e i vigili del fuoco, il Centro Futuri, in occasione dei sinistri causati dalle incursioni aeree nemiche, va posta in rilievo l'attività del Genio civile.

Il bilancio, a tutt'oggi, di mostra come quei dirigenti, proporzioni assai notevoli, di quei tecnici e quegli operai abbiano fatto il possibile per riparare i danni della nostra città e per ristabilire una fisionomia meno sconvolta di quella che appare quando la furia anglosassone si abbatte sui monumenti, sugli edifici e sulle vie. Il Genio civile rappresenta, insomma, il coefficiente primo per ristabilire la normalità nella necessità di pubblico e privato interesse.

Questo lavoro svolto con abnegazione, talora fino al sacrificio (ricordiamo coloro che immolarono la vita per aver affrontato la più pericolosa situazione, sia nel salvataggio di persone che nelle riparazioni delle macerie e nella riparazione di stabili) si esplica attraverso una vera e propria organizzazione che comincia a funzionare non appena è passata l'ondata furiosa dei velivoli nemici.

Il bilancio del Genio, dal 18 luglio 1943 al 30 settembre 1944, risulta di 650 mila giornate lavorative. Una media di 1800 operai si è prodigata quotidianamente, con una oscillazione di impiego che va da un minimo di 250 uomini a un massimo di 2700, a seconda delle necessità più urgenti.

La situazione che stava riprendendo la normalità nei primi di ottobre è tornata critica dopo il terribile bombardamento del 12 scorso. In tale circostanza si è dovuto ricorrere ad ogni risorsa poiché molte maestranze erano altrove impiegate e la guerra aveva creato difficoltà insuperabili per il ritiro dei materiali edili. Scarsità delle tegole, mancanza assoluta di vetri, lontananza delle fornaci produttrici di gesso e di calce, spartizione sul mercato del cemento avevano agitato gli operai le risorse dell'esperienza. I tetti sono stati rimossi per guadagnare le tegole necessarie; si è recuperato al massimo il materiale appartenente reso inutile dalle distruzioni, mentre si è fatta la più grande economia di quanto ancora era rimasto. Qui occorre apertamente riconoscere l'intelligenza e la pazienza degli appartenenti al Genio civile di fronte alle richieste e alle necessità sopraggiunte causa le piogge e l'avvicinarsi dell'inverno.

Dal dati dell'Ufficio si può rilevare ancora una volta che l'incursione del 12 ottobre è stata quella che ha arrecato i maggiori danni a Bologna, superando persino il terribile bilancio del 25 settembre 1943. Ben 200 sono le case distrutte, 300 quelle parzialmente offese, 500 le danneggiate più o meno gravemente. Tuttavia le maestranze si dedicano ai lavori più urgenti, vale a dire a quelli che interessano la pubblica incolumità, mentre già inoltrate sono le riparazioni richieste dai proprietari.

La spesa del Genio civile è complessivamente di 30 milioni mensili ed essa è dovuta, in gran parte, alla manodopera.

Ricerca di profughi

Si chiedono notizie della famiglia Pallotti, già residente presso Vanti, alla Laguna di Sesto Marengo (Caso grande). Chi potesse dare informazioni è pregato di comunicare a Angelo Pallotti, profugo da Pianura, attualmente in via S. Stefano 35-37, presso Lanzi.

Messaggi di prigionieri

Elenco dei messaggi e radiomessaggi di prigionieri giunti presso la Croce Rossa di Bologna (pietra 8, Domenico 14) per irripetibilità dei destinatari:

Bisogno Salvatore, a Bisogno Frasso, Bologna; Bini, alla famiglia, Bologna; Bini Ferdinando, alla famiglia, Bologna; Bigli, alla famiglia, Bologna; Castagna Emilio, alla famiglia, Castagna Emilia (Bologna); Cocchi Adolfo, alla famiglia, E. Giovanni Pescato (Bologna); Donazzi Giulio, alla famiglia, Bologna; Di Matteo Giovanni, a Mare Di Maltosa, Anzio, Bologna; Ponderelli Enrico, alla famiglia, Bologna;

Gardini Adami, alla famiglia, Bologna; Lambertini Elena, alla famiglia, Bologna; Muzzi Giorgio, alla famiglia, Bologna; Ortolani Maria, alla famiglia, Bologna; Rigotti Francesco, alla famiglia, Bologna; Trebbi Domenico, alla famiglia, Bologna; Tratti Michele, alla famiglia, Bologna; Vaglia Marcello, alla famiglia, Bologna; Nazzari Nando, alla famiglia, Bologna.

L'identificazione dei militari della Polizia economica

Per parare del pubblico, si avverte che i militari della Polizia economica sono forniti di tessera di riconoscimento bilingue; su fondo bianco, con intestazione, in azzurro, alle Forze Armate dello Stato - Guardia Repubblicana di Finanza e a cura la fotografia. Nell'interno vi è l'annotazione, convalidata da timbro lorde.

I militari della Polizia economica, prima di iniziare qualsiasi operazione, debbono farsi riconoscere esibendo la tessera e facendo rilevare anche l'annotazione di appartenenza al Corpo. Pertanto tutti coloro che non sono in possesso e non esibiscono il documento come sopra è detto, non fanno parte del Corpo.

Salumeria visitata dai ladri

Il salumiere Adolfo Parma, 18 Baffole, ha denunciato un furto, avvenuto l'altra notte nel proprio negozio in via Indipendenza 23. Scassinata la serranda, i ladri hanno rubato 30 bottiglie di salsiccia di maiale, un prosciutto, una ventola di stoffa, una pancetta arrociata, 5 chili di lardo ed altre derrate alimentari per un valore complessivo di lire 30.000.

La vendita delle carni dietro esibizione del tagliando

Non occorre più la prenotazione - Le razioni per gli ammalati - I prezzi massimi al consumo

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica:

La vendita delle carni bovine nel Comune di Bologna si deve effettuare soltanto nei giorni di venerdì, sabato e domenica.

A ratifica di quanto è stato comunicato, la prenotazione per la carne bovina è sospesa e tutti gli esercenti macellai sono tenuti alla distribuzione per tutti i consumatori, indistintamente, ritirando unicamente i tagliandi che verranno indicati per ogni distribuzione.

A seguito del ripristino degli spazi autorizzati per carne bovina, le razioni supplementari di carne per gli ammalati a domicilio verranno, d'ora in poi, distribuite soltanto dagli apici medesimi.

Per la settimana che termina il 5 novembre, il tagliando valido è il numero

191 della tessera per generi pari e la ragione da distribuire a tutti i consumatori è di 250 gr. di carne con osso.

I prezzi massimi di vendita al pubblico sono i seguenti:

Vacca, buco, loro: 1.0 tagliando con osso L. 80 al Kg.; 1.0 tagliando senza osso L. 80 al Kg.; 2.0 tagliando con osso L. 54 al Kg.; 2.0 tagliando senza osso L. 72 al Kg.

Vitellone e manzo: 1.0 tagliando con osso L. 64 al Kg.; 1.0 tagliando senza osso L. 85 al Kg.; 2.0 tagliando con osso L. 50 al Kg.; 2.0 tagliando senza osso L. 74 al Kg.

Vitello: 1.0 tagliando con osso L. 62 al Kg.; 1.0 tagliando senza osso L. 83 al Kg.; 2.0 tagliando con osso L. 51 al Kg.; 2.0 tagliando senza osso L. 72 al Kg.

I prezzi delle frattaglie bovine restano in vigore attualmente quelli fissati dal listino 26 luglio 1944.

Tutti gli esercenti macellai che dispongono di qualunque consistenza di carne bovina sono sempre obbligati alla distribuzione gratuita ed ai prezzi indicati: il Nucleo provinciale di Polizia economica - Piazza Malpighi 11, presso la Chiesa di S. Francesco - accoglie direttamente dai consumatori, tutti i giorni, compresi i festivi, i reclami contro gli esercenti che rifiutano

Sottufficiali e Agenti di P. S. vittime del dovere

Sono caduti nell'adempimento del dovere i marescialli di P. S. Pasquale Muscarelli e Bernardo Andreucci; il brigadiere Giuseppe Leone; il vice-brigadiere Bruno Mingardi e l'agente Giuseppe Gori.

Il Corpo degli Agenti di P. S., con animo profondamente commosso, eleva un memoriale pensiero ai sottufficiali e agli agenti che, nel corso di un lungo e disciplinato servizio, hanno saputo dimostrare il loro attaccamento al dovere fino al sacrificio.

Depredato di 20 mila lire viene ucciso mentre s'allontana

Verso le ore 15 dell'altro ieri, mentre stava per rientrare nella propria abitazione, il salumiere Angelo Toschi fu Stefano, di anni 54, da Malalbergo, veniva avvicinato da tre sconosciuti, che indossavano abusivamente una uniforme, i quali lo invitavano ad esibire i documenti.

Dopo che i tre li ebbero esaminati, intimavano al Toschi di seguirli. Gianti in via Goito, approfittando del buio, gli strapparono il portafogli contenente la somma di lire 20 mila, nonché l'orologio.

Il Toschi stava per allontanarsi: ma fatti pochi passi, veniva raggiunto alle spalle da colpi di arma da fuoco, sparati dagli stessi rapinatori. Il poveretto stramassava al suolo, gravemente ferito.

Soccorso da militi della G.N.R. e da dipendenti della «Timo», il Toschi veniva trasportato nella sede della «Timo» e, successivamente nella sua abitazione di via Carbonara 5. Purtroppo, poco dopo decedeva.

Questo nuovo crimine non mancherà di suscitare nella cittadinanza penosa impressione.

La vendita delle carni dietro esibizione del tagliando

Non occorre più la prenotazione - Le razioni per gli ammalati - I prezzi massimi al consumo

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica:

La vendita delle carni bovine nel Comune di Bologna si deve effettuare soltanto nei giorni di venerdì, sabato e domenica.

A ratifica di quanto è stato comunicato, la prenotazione per la carne bovina è sospesa e tutti gli esercenti macellai sono tenuti alla distribuzione per tutti i consumatori, indistintamente, ritirando unicamente i tagliandi che verranno indicati per ogni distribuzione.

A seguito del ripristino degli spazi autorizzati per carne bovina, le razioni supplementari di carne per gli ammalati a domicilio verranno, d'ora in poi, distribuite soltanto dagli apici medesimi.

Per la settimana che termina il 5 novembre, il tagliando valido è il numero

191 della tessera per generi pari e la ragione da distribuire a tutti i consumatori è di 250 gr. di carne con osso.

I prezzi massimi di vendita al pubblico sono i seguenti:

Vacca, buco, loro: 1.0 tagliando con osso L. 80 al Kg.; 1.0 tagliando senza osso L. 80 al Kg.; 2.0 tagliando con osso L. 54 al Kg.; 2.0 tagliando senza osso L. 72 al Kg.

Vitellone e manzo: 1.0 tagliando con osso L. 64 al Kg.; 1.0 tagliando senza osso L. 85 al Kg.; 2.0 tagliando con osso L. 50 al Kg.; 2.0 tagliando senza osso L. 74 al Kg.

Vitello: 1.0 tagliando con osso L. 62 al Kg.; 1.0 tagliando senza osso L. 83 al Kg.; 2.0 tagliando con osso L. 51 al Kg.; 2.0 tagliando senza osso L. 72 al Kg.

I prezzi delle frattaglie bovine restano in vigore attualmente quelli fissati dal listino 26 luglio 1944.

Tutti gli esercenti macellai che dispongono di qualunque consistenza di carne bovina sono sempre obbligati alla distribuzione gratuita ed ai prezzi indicati: il Nucleo provinciale di Polizia economica - Piazza Malpighi 11, presso la Chiesa di S. Francesco - accoglie direttamente dai consumatori, tutti i giorni, compresi i festivi, i reclami contro gli esercenti che rifiutano

Rapinata nel proprio negozio di denaro e di preziosi

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le ore 17.50 ad opera di alcuni individui indossanti abiti borghesi. Entrati nel suo negozio di tabaccheria in via San Vitale 136, essi si appropriarono di una borsa contenente lire 80.000 in biglietti di banca, un braccialetto di oro e brillanti e polsare, nonché libretti di risparmio.

La signora Anna Maria Bonafede, ved. Ercolani, abitante in via San Vitale 136 sec., ha denunciato una rapina avvenuta giovedì verso le

il Resto del Carlino

INTENSIFICATA PRESSIONE DEL NEMICO ALLA FOCE DELLA SCHELDIA E NELLA VALLE DEL DANUBIO

Tenace resistenza delle truppe della Wehrmacht agli sforzi combinati degli avversari sui fronti occidentale e orientale

Berlino, 4 novembre
Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle forze armate germaniche comunica:
Sui Walcheren presso la bocca della Schelda, le nostre truppe hanno continuato a opporre accanita resistenza agli attacchi eseguiti dai canadesi e dai britannici con il sostegno di velivoli da battaglia e carri armati. A nord-est di Rotterdam, presso Osterhout, sono in corso duri combattimenti contro l'avversario penetrato nelle nostre posizioni. A sud-est di Helmond i britannici attaccanti sono stati respinti con la distruzione di parecchi carri armati.
I nordamericani che erano penetrati nella foresta di Roetgen sono stati ributtati dai nostri granatieri sulle loro posizioni di partenza. A sud-est di detta località si combatte accanitamente intorno ad isolate località.
Della frontiera lorenese, a sud del Canale Reno-Marna e fino alla regione di St. Din, abbiamo mantenuto la nostra linea principale di combattimento contro il nemico ancora una volta attaccante su parecchi settori. Sulla strada Remiremont - Gerardmer, formazioni francesi, soltanto dopo ripetuti vari attacchi, sono uscite a conseguire minime infiltrazioni.
Il fuoco concentrico di tutte le armi ha stroncato un potente attacco di carri armati avversari contro il fronte sud-occidentale di Dunkerque. Ad opera della contraerea leggera della piazzaforte di Lorient, sono state affondate due unità da guerra avversarie ad altre incendiate. Davanti a St. Nazaire, nostre pattuglie hanno fatto saltare in aria ridotte avanguardie e si sono spinte fino a trenta chilometri ad est della città nella regione occupata dalle truppe nordamericane.
In Italia centrale sono state respinte puntate effettuate dal nord americano ad ovest di Imola e tentativi di unità britanniche di penetrare il settore del Ronco al sud e a nord-est di Forlì.
L'isola di Calchi, immediatamente ad ovest di Rodi, è stata

Ultimo appello

Continuano le operazioni contro i «fuori-legge» ma non è chiusa la strada della resistenza. Resistenza di numerosi abbandati del Comasco
Alle ore 24 del 10 novembre scadrà il termine ultimo stabilito dal decreto di amnistia e indulto riguardante i reitenti e i disertori. Condizioni ambientali eccezionali e una falsa spudorata propaganda hanno indotto alcuni elementi a sottrarsi al proprio dovere. Il Duca ha voluto, in occasione del 22 ottobre, dare loro la possibilità di redimersi e di tornare alla legalità, ma la resistenza deve essere pronta, che altrimenti la sentenza alla chiamata alle armi e al servizio del lavoro non potrà più conoscere perdono.
I Distretti militari e l'Ispezione del lavoro accoglieranno sino a tutto il 10 novembre i reitenti alla leva alla chiamata alle armi delle classi 1916, '17, '18, '19, '20, '21, '22, '23, '24, '25, e primo semestre 1926 e i reitenti alla chiamata al servizio del lavoro delle classi 1914 ai quali si riferisce il decreto di amnistia.
Tutti conoscono ormai la sorte toccata ai partigiani polacchi che con la loro insurrezione hanno ridotto l'avversario in un misero ed era una delle più belle ed illustri città dell'Europa orientale. Gli inglesi, dopo averne sostenuto la furia, non si sono mossi e hanno visto che se la vedessero loro con i tedeschi.

NELL'ITALIA INVASA

L'esercito regio liquidato con la soppressione dello stato maggiore

I colloqui di Eden - Le miniere di bauxite del Gargano arraffate dagli americani - Il «benservito», londinese ai partigiani
Lisbona, 4 novembre
Eden durante la sua permanenza a Roma ha avuto colloqui con Bonomi, Badoglio ed Umberto Savoia. Si ritiene che il Governo inglese abbia intenzione di appoggiare gli elementi conservatori in Italia e che Eden si sia recato a Roma appunto per prendere contatto con costoro. C'era la questione delle colonie italiane. Eden avrebbe promesso di mettere una buona parola al momento in cui si dovrà decidere la sorte del possedimento italiano d'oltremare. Eden ha avuto anche un colloquio con il Pontefice su cui però si mantiene il più stretto riserbo. Si crede che egli abbia trattato questioni relative alla Polonia e all'Ungheria. A Roma corre voce che in Legazione britannica presso il Vaticano si è elevata al grado di Ambasciatore.
Nella zona del Cremasco si sono già presentati numerose difese di sbarramento.
Intanto continuano con ferrea decisione le operazioni di rastrellamento. Efficaci azioni sono state compiute nella città e nella zona di A. con la partecipazione di elementi della Brigata nera, della «X Mas» e dell'Esercito repubblicano. Le bande che infestavano la zona sono state disperse. Ventinove «fuori-legge» sono rimasti uccisi e molti altri feriti. E' stato catturato ingente materiale bellico.

I risultati ottenuti nel Reich con la mobilitazione totale

Una prima comunicazione del Ministro Goebbels

Berlino, 4 novembre
Il Ministro del Reich, dott. Goebbels, ha dato alla stampa un primo comunicato sui risultati ottenuti fuori Germania in seguito alla mobilitazione totale.
«Su ogni fronte», dice il comunicato - «combattiamo oggi numerose divisioni e granatieri del popolo; esse sono bene equipaggiate e pronte di modernissime armi da fuoco. Molte altre divisioni sono in apprestamento. Nel settore civile sono state mobilitate allo stesso tempo grandi contingenti di forze lavorative; una buona parte di questi contingenti è formata da donne, il cui impiego assicura il sempre crescente fabbisogno di armi».
Con le misure finora adottate - conclude Goebbels - le forze di riserva del popolo tedesco non verranno mai meno. Le prossime settimane saranno addeprate da questa misura. Nuove divisioni rafforzano sempre più il fronte, mentre nelle officine e nei cantieri i lavoratori apprestano le armi necessarie. La mobilitazione del popolo tedesco per la guerra proseguirà fino al raggiungimento della vittoria finale.
La «D. A. Z.» mette in rilievo che la notizia dell'arresto di ufficiali polacchi da parte dei Sovieti è stata appresa con viva sorpresa a Stoccolma. «Non vi è alcun motivo di meravigliarsi», scrive il giornale berlinese - «in quanto sono stati gli stessi giornali svedesi che hanno più volte consigliato alla Finlandia di capitulare. E ad Helsinki si è preferito vigliaccamente capitolare con tutte le sue conseguenze piuttosto che continuare nella resistenza a fianco della Germania».
Un violento attacco è stato mosso contro la Spagna dalla rivista sovietica «Guerra e classe operaia», che afferma che la lotta contro il fascismo non dovrà arrestarsi al Pirenei, ma dovrà cacciare dal Continente l'epidemia

QUIETE RELATIVA SUL FRONTE ITALIANO

La linea difensiva rafforzata nel settore adriatico

Fruttuosi colpi di mano nella zona appenninica
Il comandante dell'8° Armata britannica sostituito

Fronte italiano, 4 novembre
Forti gloglie e dense nebbie hanno impedito anche oggi lo svolgimento delle operazioni. Da ambo le parti si è proceduto così al rafforzamento delle linee, di disturbo solo da qualche tiro di artiglieria. Reporti nemici, che si erano spinti in ricognizione lungo il Ronco, sono stati catturati; altri prigionieri sono stati fatti dai germanici a sud di Bologna durante un'azione di pattugliamento. Alcune quote a sud di Imola sono state riconquistate.
Nel settore adriatico i vittoriosi contrattacchi dei granatieri del Reich hanno portato alla costituzione di una valida linea di difesa.
Dall'interrogatorio di prigionieri catturati sul fronte italiano risulta che ai soldati italiani combattenti su quel fronte è stato rigorosamente proibito di parlare del movimento per la liberazione dell'Italia e che intransigentemente vengono puniti con la carcere. Tra le truppe indiane è stata recentemente diffusa, da parte inglese, la voce che Chandra Bose sia stato ferito in seguito ad un incidente aereo.
A Londra è stato ieri sera annunciato ufficialmente che il comandante dell'8a Armata britannica in Italia, tenente generale Llesie, è stato nominato comandante dell'11o Gruppo di Armate operanti nell'Asia sud-orientale. Il tenente generale Sir Richard Marquer, finora comandante del 10o Corpo operante in Italia, è stato promosso comandante dell'8a Armata britannica. Secondo quanto è trapelato dalle indiscrezioni degli ambienti militari britannici, che sono state riportate dalla stampa di Lisbona, il motivo della sostituzione di Llesie è il malcontento ingenerato al Ministero della Guerra per il mancato successo strategico sul fronte adriatico.

I CRIMINI DEL NEMICO

Liberazione a parole e assassinio a fatti

I nemici, a mezzo della radio e dei giornali, promettono agli italiani la liberazione; ma i loro stessi nemici - a mezzo dei loro aerei e cannoni - uccidono invece indistintamente le intere popolazioni italiane. Questa è la dura e dolorosa realtà.
Infatti, nel mese di ottobre l'aviazione nemica ha effettuato 220 bombardamenti e 161 mitragliamenti. Gli edifici completamente distrutti sono 346; quelli gravemente danneggiati 521. Le vittime sono ancora accertate ammontano a 1181 morti e 1260 feriti civili; 42 morti militari italiani e 186 feriti.
Il nemico certamente si giustifica affermando che intendeva colpire unicamente obiettivi militari tedeschi, così come afferma che intende combattere unicamente il regime a non il popolo italiano. Lo stesso dice per la Germania, ma ormai - vedi esempio di Aquilana e della zona di confine della Prussia orientale - le popolazioni hanno finalmente aperto gli occhi. Il nemico sa tutto questo, ma col più volgare cinismo continua a parlare di «liberazione».

Casa con giardino

Cecil Spriggs, corrispondente della Reuter dall'Italia invasa ha fatto ad un giornale romano una dichiarazione che Radio Roma inglese ha definito straordinaria, tanto straordinaria che la stessa radio l'ha più volte ripetuto anche durante il secondo turno dei suoi ascoltatori. Come è noto la energia elettrica nella capitale viene distribuita a turni e chi ce l'ha oggi non ce l'ha domani.
Ecco di quale dichiarazione straordinaria si tratta. Esordendo stato chiesto quale sia la cosa che maggiormente interessa il cittadino britannico alla fine della guerra, Cecil Spriggs ha risposto che il cittadino inglese di medio ceto aspira ad avere una sua casa con giardino. «Quello di possedere una casa con giardino - egli ha aggiunto - è una idea fissa per milioni di inglesi i quali adorano i fiori ed amano coltivare e cogliere ad ogni stagione. Perciò il famoso piano Beveridge che si propone di dare una casa con giardino

LA GUERRA NEL PACIFICO

Altre dieci navi americane affondate dai piloti nipponici del "Vento di Dio"

Tokio, 4 novembre
Il Quartiere Imperiale nipponico comunica che nella notte sul 4 novembre il gruppo aereo «Vento di Dio» ha conseguito nel golfo di Leyte i seguenti risultati: affondate: due corazzate, tre incrociatori, tre cacciatorpediniere e due navi da trasporto; danneggiati: numerosi mercantili.
La fraternità d'armi nippo-indiana esaltata alla radio da Chandra Bose
Tokio, 4 novembre
Chandra Bose, come informa la «Domei», ha parlato al suo Esercito della «Radio della liberazione». Egli ha detto fra l'altro che i soldati indiani, dal febbraio scorso, combattono a fianco dei valorosi soldati giapponesi e ha riaffermato la certezza che l'azione non vincerà le supreme decisioni dello spirito. «Una guerra - ha concluso Chandra Bose - sia pure difficile e lunga non potrà mai prostrare il nostro spirito combattivo».
Le commissioni di inchiesta all'uso nominata è ritornata a Nuova Delhi dopo avere condotto investigazioni, durante sei settimane, per accertare le cause della carestia nel Bengala e mentre la commissione lavora gli indiani continuano tranquillamente a morire di fame.
La politica di Roosevelt apre le porte dell'America al comunismo
Lisbona, 4 novembre
Durante un discorso elettorale, il delegato repubblicano alla Presi-

LA GUERRA NEL PACIFICO

Altre dieci navi americane affondate dai piloti nipponici del "Vento di Dio"

Tokio, 4 novembre
Il Quartiere Imperiale nipponico comunica che nella notte sul 4 novembre il gruppo aereo «Vento di Dio» ha conseguito nel golfo di Leyte i seguenti risultati: affondate: due corazzate, tre incrociatori, tre cacciatorpediniere e due navi da trasporto; danneggiati: numerosi mercantili.
La fraternità d'armi nippo-indiana esaltata alla radio da Chandra Bose
Tokio, 4 novembre
Chandra Bose, come informa la «Domei», ha parlato al suo Esercito della «Radio della liberazione». Egli ha detto fra l'altro che i soldati indiani, dal febbraio scorso, combattono a fianco dei valorosi soldati giapponesi e ha riaffermato la certezza che l'azione non vincerà le supreme decisioni dello spirito. «Una guerra - ha concluso Chandra Bose - sia pure difficile e lunga non potrà mai prostrare il nostro spirito combattivo».
Le commissioni di inchiesta all'uso nominata è ritornata a Nuova Delhi dopo avere condotto investigazioni, durante sei settimane, per accertare le cause della carestia nel Bengala e mentre la commissione lavora gli indiani continuano tranquillamente a morire di fame.
La politica di Roosevelt apre le porte dell'America al comunismo
Lisbona, 4 novembre
Durante un discorso elettorale, il delegato repubblicano alla Presi-

LA GUERRA NEL PACIFICO

Altre dieci navi americane affondate dai piloti nipponici del "Vento di Dio"

Tokio, 4 novembre
Il Quartiere Imperiale nipponico comunica che nella notte sul 4 novembre il gruppo aereo «Vento di Dio» ha conseguito nel golfo di Leyte i seguenti risultati: affondate: due corazzate, tre incrociatori, tre cacciatorpediniere e due navi da trasporto; danneggiati: numerosi mercantili.
La fraternità d'armi nippo-indiana esaltata alla radio da Chandra Bose
Tokio, 4 novembre
Chandra Bose, come informa la «Domei», ha parlato al suo Esercito della «Radio della liberazione». Egli ha detto fra l'altro che i soldati indiani, dal febbraio scorso, combattono a fianco dei valorosi soldati giapponesi e ha riaffermato la certezza che l'azione non vincerà le supreme decisioni dello spirito. «Una guerra - ha concluso Chandra Bose - sia pure difficile e lunga non potrà mai prostrare il nostro spirito combattivo».
Le commissioni di inchiesta all'uso nominata è ritornata a Nuova Delhi dopo avere condotto investigazioni, durante sei settimane, per accertare le cause della carestia nel Bengala e mentre la commissione lavora gli indiani continuano tranquillamente a morire di fame.
La politica di Roosevelt apre le porte dell'America al comunismo
Lisbona, 4 novembre
Durante un discorso elettorale, il delegato repubblicano alla Presi-

LA GUERRA NEL PACIFICO

Altre dieci navi americane affondate dai piloti nipponici del "Vento di Dio"

Tokio, 4 novembre
Il Quartiere Imperiale nipponico comunica che nella notte sul 4 novembre il gruppo aereo «Vento di Dio» ha conseguito nel golfo di Leyte i seguenti risultati: affondate: due corazzate, tre incrociatori, tre cacciatorpediniere e due navi da trasporto; danneggiati: numerosi mercantili.
La fraternità d'armi nippo-indiana esaltata alla radio da Chandra Bose
Tokio, 4 novembre
Chandra Bose, come informa la «Domei», ha parlato al suo Esercito della «Radio della liberazione». Egli ha detto fra l'altro che i soldati indiani, dal febbraio scorso, combattono a fianco dei valorosi soldati giapponesi e ha riaffermato la certezza che l'azione non vincerà le supreme decisioni dello spirito. «Una guerra - ha concluso Chandra Bose - sia pure difficile e lunga non potrà mai prostrare il nostro spirito combattivo».
Le commissioni di inchiesta all'uso nominata è ritornata a Nuova Delhi dopo avere condotto investigazioni, durante sei settimane, per accertare le cause della carestia nel Bengala e mentre la commissione lavora gli indiani continuano tranquillamente a morire di fame.
La politica di Roosevelt apre le porte dell'America al comunismo
Lisbona, 4 novembre
Durante un discorso elettorale, il delegato repubblicano alla Presi-

LA GUERRA NEL PACIFICO

Altre dieci navi americane affondate dai piloti nipponici del "Vento di Dio"

Tokio, 4 novembre
Il Quartiere Imperiale nipponico comunica che nella notte sul 4 novembre il gruppo aereo «Vento di Dio» ha conseguito nel golfo di Leyte i seguenti risultati: affondate: due corazzate, tre incrociatori, tre cacciatorpediniere e due navi da trasporto; danneggiati: numerosi mercantili.
La fraternità d'armi nippo-indiana esaltata alla radio da Chandra Bose
Tokio, 4 novembre
Chandra Bose, come informa la «Domei», ha parlato al suo Esercito della «Radio della liberazione». Egli ha detto fra l'altro che i soldati indiani, dal febbraio scorso, combattono a fianco dei valorosi soldati giapponesi e ha riaffermato la certezza che l'azione non vincerà le supreme decisioni dello spirito. «Una guerra - ha concluso Chandra Bose - sia pure difficile e lunga non potrà mai prostrare il nostro spirito combattivo».
Le commissioni di inchiesta all'uso nominata è ritornata a Nuova Delhi dopo avere condotto investigazioni, durante sei settimane, per accertare le cause della carestia nel Bengala e mentre la commissione lavora gli indiani continuano tranquillamente a morire di fame.
La politica di Roosevelt apre le porte dell'America al comunismo
Lisbona, 4 novembre
Durante un discorso elettorale, il delegato repubblicano alla Presi-

LA GUERRA NEL PACIFICO

Altre dieci navi americane affondate dai piloti nipponici del "Vento di Dio"

Tokio, 4 novembre
Il Quartiere Imperiale nipponico comunica che nella notte sul 4 novembre il gruppo aereo «Vento di Dio» ha conseguito nel golfo di Leyte i seguenti risultati: affondate: due corazzate, tre incrociatori, tre cacciatorpediniere e due navi da trasporto; danneggiati: numerosi mercantili.
La fraternità d'armi nippo-indiana esaltata alla radio da Chandra Bose
Tokio, 4 novembre
Chandra Bose, come informa la «Domei», ha parlato al suo Esercito della «Radio della liberazione». Egli ha detto fra l'altro che i soldati indiani, dal febbraio scorso, combattono a fianco dei valorosi soldati giapponesi e ha riaffermato la certezza che l'azione non vincerà le supreme decisioni dello spirito. «Una guerra - ha concluso Chandra Bose - sia pure difficile e lunga non potrà mai prostrare il nostro spirito combattivo».
Le commissioni di inchiesta all'uso nominata è ritornata a Nuova Delhi dopo avere condotto investigazioni, durante sei settimane, per accertare le cause della carestia nel Bengala e mentre la commissione lavora gli indiani continuano tranquillamente a morire di fame.
La politica di Roosevelt apre le porte dell'America al comunismo
Lisbona, 4 novembre
Durante un discorso elettorale, il delegato repubblicano alla Presi-

Le bande d'azione dalmatica

Inquadrate nelle Brigate nere
Venezia, 4 novembre
Gruppi di dalmati, rientrati dalle distinte armate della Grecia e dell'Albania, si erano organizzati

Le bande d'azione dalmatica

Inquadrate nelle Brigate nere
Venezia, 4 novembre
Gruppi di dalmati, rientrati dalle distinte armate della Grecia e dell'Albania, si erano organizzati

Le bande d'azione dalmatica

Inquadrate nelle Brigate nere
Venezia, 4 novembre
Gruppi di dalmati, rientrati dalle distinte armate della Grecia e dell'Albania, si erano organizzati

Le bande d'azione dalmatica

Inquadrate nelle Brigate nere
Venezia, 4 novembre
Gruppi di dalmati, rientrati dalle distinte armate della Grecia e dell'Albania, si erano organizzati

Il viaggio di Churchill a Parigi per riavvicinare l'autorità di De Gaulle

Ginevra, 4 novembre

Il viaggio di Churchill ed Eden a Parigi non viene considerato altro che come un tentativo di dare un appoggio morale al Governo di De Gaulle. In quale situazione si trovi De Gaulle, lo si può rilevare dalle proteste che lo scioglimento del «marché» ha provocato da parte di comunisti. Sembra questo di tempo, e non certo di scioffismo. Per nota, si attende che il Comandante militare in Francia e soprattutto il generale Eisenhower considerino gli avvenimenti che si svolgono dietro il fronte come poco rassicuranti. Per questo motivo, Churchill con la sua visita tenterà di riavvicinare l'autorità indebita di De Gaulle.

Fruttante è annunciato a Parigi la riunione del Consiglio dei Ministri. Nel corso di essa sarà esaminato lo statuto dell'Assemblea consultiva provvisoria e saranno prese pure diverse misure concernenti la organizzazione delle forze armate del Ministero degli Interni, il regime della stampa coloniale e le leggi che regolano la Banca di Francia. Inoltre si ha notizia che la Corte di giustizia delegata di Parigi ha pronunciato una sentenza a sfavore del Comandante di Divisione di stanza a Parigi, condannando a lavori forzati e numerosi altre alla esclusione di varia entità. Sulle 17 continue sette esecuzioni hanno già avuto luogo.

La stampa del Primo Ministro Pierlot, il Governatore della Provincia, il presidente di Spinali, ministro degli Interni. Si è discusso l'organizzazione da dare ai volontari belgi, la ripartizione dei danni di guerra e soprattutto il problema degli approvvigionamenti. L'estimazione britannica e l'economia, dopo aver rilevato che l'insurrezione dei distretti carboniferi nel Belgio appare sventata, aggiunge che tutta l'Europa liberata manca di carbone e così anche la Gran Bretagna. È urgente quindi fornire i volontari del Continente di viveri di cui si privano i loro padri. Il Belgio che in Francia essi rappresentano l'elemento principale della politica sociale e della situazione economica. È intanto non si fanno vedere né i viveri, né i materiali.

La consorte ebraica mondiale a congresso ad Atlantic City

Lisbona, 4 novembre

Negli Stati Uniti sono giunti recentemente ventiquattro delegati di nove Paesi partecipanti alla conferenza di emergenza bellica del congresso mondiale ebraico. La conferenza si svolgerà ad Atlantic City il 12 novembre e durerà sei giorni. Sono attesi tuttora altri 250 delegati provenienti da 35 Paesi.

I giornali portoghesi commentano la mancata partecipazione sovietica alla conferenza internazionale per i trasporti aerei civili che si svolge a Chicago. Uno di essi ha dichiarato che la vera ragione della non partecipazione sovietica è l'uffetto diverso da quella ufficiale addotta. L'U.R.S.S., almeno nel presente, non ha nessun interesse nei voli su territori stranieri, ma ha grande interesse che questi voli non vengano sopra i suoi territori.

Anche la stampa inglese offre largo spazio alle possibili risultanze della suddetta conferenza aeronautica di Chicago. Il ritiro sovietico è un colpo non solo all'ideale di universalità nelle consultazioni internazionali, ma anche contro la campagna americana per il regolamento dei trasporti aerei da parte di una unità internazionale di «Chiarimento Economico». «Con la Russia assente — conclude la rivista inglese — il più dipendente delle necessità delle Nazioni minori è che non a probabile possano simpatizzare successivamente per una forma di libertà che altro non significa che il predominio americano».

Il Ministero della Guerra statunitense ha annunciato che il totale delle perdite dell'Esercito e della Marina americana ammontava al 21 ottobre a 497.982 uomini, con un aumento di 14.547 sul totale registrato il 14 ottobre.

Scambio di "fratelli preghiere" tra clero inglese e bolscevichi

Lisbona, 4 novembre

L'arcivescovo di York ha indirizzato un messaggio al Metropolita di Leningrado nel quale vengono chieste ai benedetti fratelli bolscevichi preghiere per la Chiesa o la Nazione inglese promettendo in cambio fraterno amore e fraterno preghiere per l'intera Unione Sovietica ed i suoi capi.

Amare constatazioni di Papadopoulos sul destino della Grecia "liberata"

Budapest, 4 novembre

Il Primo Ministro greco ha fatto una dichiarazione dei rifugiati dell'Epiro occidentale. Si considerano le promesse alleate, sono obbligate a dire la verità. Gli alleati per quanto soltanto hanno avuto confini strategici. Le altre questioni saranno discusse alla Conferenza della pace, dove verranno adottate speciali decisioni».

La prima distribuzione di viveri sarebbe stata iniziata ad Atene. I distributori — secondo quanto riferisce il «Notiziario delle Nazioni Unite» — con la messa in vendita di un certo quantitativo di farina. Dopo un'ora, la prolezione merca, al prezzo di trecento miliardi di dracme alla libbra, era esaurita. Le emporio parve allora che si rimandasse con la bocca asciutta. L'invio del «Manchester Guardian» telegramma dal Cairo che le condizioni generali della Grecia sono in alcune zone semplicemente pessime.

Il ministro greco delle Comunicazioni ha reso note le cifre dei danni arrecati dalla guerra, compresi i bombardamenti alleati, alle ferrovie, alle industrie, alle comunicazioni. Di questo danno economico, tremila carrozze passeggeri e quarantamila carri merci, sono rimasti dieci locomotori, dieci carri merci semistruttati e nessuno carrozzone merci.

Disastrosa situazione economica nella Cina di Chiang-Kai-Shek

Tokio, 4 novembre

La radio di Chiang-Kai-Shek ha annunciato che il Consiglio generale cinese per la mobilitazione nazionale si riunirà il 24 cor. Saranno esaminati importanti problemi riguardanti la disastrosa situazione economica esistente in quel Paese. Accanto a misure per la stabilizzazione dei prezzi, si prevede che il Consiglio verrà emanare disposizioni per tentare di organizzare una specie di mobilitazione totale della Cina di Chiang-King per la guerra.

CRONACA DI BOLOGNA

E' assicurato il fabbisogno della carne e del pane

I più importanti problemi annoverati cittadini discussi dalla commissione operaia presieduta dal Capo provincia

Presieduta dal Capo provincia, si è riunita giovedì la Commissione operaia della Sezione provinciale dell'alimentazione per esaminare gli importanti problemi dell'approvvigionamento cittadino di carne e pane.

Erano presenti alla riunione i dirigenti dell'Ufficio provinciale della Zootecnia, del Co.Pro.Ma. e dell'Unione commercianti, nonché il comandante del Nucleo di Polizia economica ed il capo ufficio Vigilanza Prezzi.

In rapporto alla situazione dell'approvvigionamento della carne, si è ammettuto stigmatizzato l'atteggiamento di alcuni macellai per l'esosità dei prezzi nelle scorse settimane. Dopo ampia discussione, sono state adottate le decisioni più opportune per eliminare gli inconvenienti riscontrati e per ricondurre alla normalità una situazione che non poteva più tollerarsi.

Premesso che, con disposizione ministeriale a decorrere dal 1.º novembre, il premio di integrazione sul peso dei bovini vivi non è più corrisposto dallo Stato, sono state approvate le seguenti proposte, per la cui applicazione il Capo Provincia ha impartito immediate disposizioni:

1.º) Aumento della razione settimanale di carne da gr. 100 a gr. 250.

2.º) Sospensione delle prenotazioni.

3.º) Assegnazione ai macellai di un carico di carne corrispondente alle prenotazioni che avevano al 1.º ottobre, aumentato del 30 per cento in considerazione

ne della maggiore popolazione annoverata di Bologna, in conseguenza della chiusura forzata di alcune macellerie, perché sinstre, e in previsione che altre macellerie rimangano chiuse, come già si è verificato nella scorsa quindicina.

4.º) Effettuare, quindi, la distribuzione della carne alla popolazione civile con lo stesso sistema della distribuzione del pane. In tal modo i consumatori hanno la facoltà di rifornirsi presso i macellai che praticano regolarmente il prezzo fissato dalle Autorità locali. Il macellaio esoso, oltre ad essere passibile dei provvedimenti di legge, viene così selezionato dal consumatore stesso.

5.º) I macellai verseranno settimanalmente (ogni lunedì e martedì) all'Ufficio ragionamento i bolli riportati nella settimana precedente. Il Co.Pro.Ma. in base a tale versamento, assegnerà un corrispondente numero di cartoline 5-B, o un corrispondente quantitativo di carne fatta nella settimana precedente.

6.º) Impedire che le macellerie vendano carne nei giorni non permessi. La vendita è autorizzata per i soli giorni di venerdì, sabato e domenica.

Per assicurare l'approvvigionamento dei capi bovini, si è disposto:

A) La Zootecnia inviterà gli agricoltori a conferire presso l'I.N.C.A.S. - Via Toscana - nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì i capi bovini, utilizzando per il recapito dei proclami gli agenti delle imposte consumi me-

si a disposizione del Co.Pro.Ma. dal Podestà.

B) La Zootecnia farà trovare, in permanenza, nelle ore antimeridiane di detti giorni, la Commissione degli esperti per la regolare valutazione dei capi.

C) Il Co.Pro.Ma. disporrà per la distribuzione dei capi sul posto, subito dopo la valutazione.

I nuovi prezzi della carne fissati dalla Commissione sono già stati resi noti con precedente comunicato. Gli aumenti apportati debbono essere considerati come una delle tante conseguenze determinate dalla particolare situazione provinciale; se i nuovi prezzi rischiano una dura realtà, comunque sono molto inferiori ai massimi raggiunti in non pochi negozi di macellai.

La Commissione, incaricando il nucleo di Polizia economica e l'Ufficio Vigilanza prezzi per il controllo più efficace e continuo, ha espresso il convincimento che anche i consumatori collaboreranno affinché i settori dell'approvvigionamento e della distribuzione siano mantenuti nei limiti rigidi della più estesa e maggiore equità.

Per quanto riguarda il rifornimento del pane alla popolazione, è stato nuovamente preso atto che le difficoltà esistenti per l'afflusso del grano ai molini sono state superate.

Inoltre, con i quantitativi di pasta — purtroppo limitati — prodotti localmente e con altri quantitativi in corso di importazione da altre provincie, si spera di poter riprendere anche la regolare distribuzione dei generi da minestra.

I problemi discussi, alla cui soluzione la Commissione operaia della Se.Pr.Al. apporta un valido contributo, vanno inquadrati fra le difficoltà e gli ostacoli allora insormontabili, della situazione contingente.

Comunque, si deve essere più che certi che le Autorità e gli organi competenti sono decisi ad assicurare alla popolazione la maggiore equità distributiva.

La nuova disciplina per la circolazione degli automezzi

Dal 1.º novembre, è entrata in vigore la nuova disciplina per la circolazione degli autobus e automezzi per trasporto merci. Come già annunciato, sono scaduti tutti i permessi di circolazione a suo tempo rilasciati e successivamente prorogati per gli autoveicoli di cui sopra.

Si ricorda che i nuovi permessi sono di due specie: a) uno con contrassegno beige su campo azzurro che unito al permesso di trasporto inserito nell'apposito libretto di marcia costituisce l'autorizzazione alla circolazione a carattere continuativo; b) l'altro invece contraddistinto con contrassegno della sua fondo rosso che unito al permesso di trasporto costituisce l'autorizzazione alla circolazione a carattere saltuario.

E' bene precisare che i contrassegni principali su fondo rosso e azzurro non costituiscono in se stessi il permesso di circolazione poiché è necessario per il primo avere anche il permesso di trasporto e per il secondo avere anche l'ordine di trasporto rilasciato dall'U.D.A.

Ogni domanda per avere il permesso di trasporto o l'ordine di trasporto dovrà essere presentata all'U.D.A. dove è predisposta una apposita organizzazione per andare incontro nel limite del possibile ad ogni richiesta che sia compatibile con i criteri generali imposti dalle attuali condizioni per l'autorizzazione degli autoveicoli al trasporto merci.

GIORGIO PINI, dirett. respons.

Vincenzo de' Al. Resto del Carlino

FIOCCHI BIANCHI

MARIA ANGELICA e GIOVAN BATTISTA LEONI annunciano con gioia la nascita della loro sorellina.

LUCIA
8 Novembre 1944.
Bologna: Via Frassinigo 24.
Vignola: Via Belvedere.

NOTE DI CRONACA

Timbri Timbri

per le vostre ordinazioni di timbri in gomma rivolgetevi al timbrificio EBE. Consegna: Rapida entro 4 ore, normale entro 24 - SMALTORILE VOGRAFIA - Montegrappa 11 p. 24

Laurea

Si è laureato in questi giorni in Medicina e Chirurgia a pieni voti assoluti con lode il dottor RAFFAEL PANZENI, ottenendo un brillante tesi di fisiologia.

Ricerca di cuccioli

Cercasi due cuccioli bianchi neri di mesi cinque annati il 3 novembre 1944. Rivolgersi portinaria Via Riamondo 2. Mucchi competente.

Spettacoli d'oggi

MANZONI - «L'uomo del romanzo» Andree Nazario, C. Montenegro. MODERNISSIMO - «Matrimonio di Maria» brillante sentim. E. Sior. CENTRALE - «Vaghe in esilio» L. Nenti. Seg. - «Ecco la radio». OLIMPIA - «Contesa Castiglione». NOSADILLA - «Via delle 5 lune».

IMPERIALE - Mirika Rock in «Ragazza indovinata» brillantissimo.

ASTRA - ore 13.30 «Due cuori sotto sequestro» A. Falconi, Mercoledì. MEDICA - ore 14 «Fuga a due voci» G. Bachi, Immense Difesa.

Spettacoli di lunedì

ASTRA - ore 13.30 «La Granduchessa» si diverte P. Barbara, S. Tofano. MEDICA - ore 14 «Verso il sole» Ingrid Bergman, Lari Hanson. MANZONI - «L'uomo del romanzo» Andree Nazario, C. Montenegro. MODERNISSIMO - «Matrimonio di Maria» brillante sentim. E. Sior. CENTRALE - «Vaghe in esilio» L. Nenti. Seg. - «Ecco la radio». OLIMPIA - «Contesa Castiglione». NOSADILLA - «Via delle 5 lune».

Impegno generoso ed eletto, italiano di fede partitica, nuova ardente mente sognata la grandezza della Patria a per Essi operai, combattuto e sofferito.

Lo partecipano angosciati: la moglie MERCEDES COLOMBO, il suo piccolo ALDO — che tanto orgoglio era del babbo — le sorelle ROSSANA e LAURA anche a nome dei fratelli GASTONE e SERGIO LONTANI, il cognato GIUSEPPE RANGONI, le cognate, i nipotini e i parenti tutti.

Si dispensa delle visite. Con successivo avviso verrà comunicato il giorno in cui sarà celebrata la Messa di Suffragio.

Milano - Corso Magenta 24, Bologna - Via delle Rose 34.

Bologna, 4 novembre 1944.

Iole Nicolini

Insiando nell'eterno espiamento il marito Dott. LUGANO, le figlie Dott.sse LAURA e LUISA, i figli Dottori GIORGIO, GIACOMO e GUSTAVO, la sorella e i fratelli.

Il trasporto avrà luogo domani lunedì 6 corr. alle ore 9 partendo dall'ospedale di S. Orsola.

Bologna, 4 novembre 1944.

Anita Reggi in Cavazza

Ne danno l'annuncio, con inconfondibile dolore, il marito ETTORE, i figli BRUNO e CLEO con l'autorevole MARCO, il genero, la sorella ADALGISA e i parenti tutti.

L'ufficio funebre verrà celebrato lunedì 6 corr. alle ore 8 nella Chiesa di S. Procolo.

Bologna, 3 novembre 1944.

Istituzione di speciali magazzini per i prodotti tessili e le calzature

Blocco e denuncia - Un invito ai dettaglianti

Il Consiglio provinciale della Economia corporativa comunica che allo scopo di assicurare l'approvvigionamento dei prodotti tessili e delle calzature alla popolazione civile, con particolare riguardo ai ministratori, profughi ed ai lavoratori, d'intesa con gli Enti assistenziali interessati, è stata disposta l'istituzione di speciali magazzini di distribuzione dei suddetti prodotti. Per assicurare il funzionamento dei suddetti magazzini il Capo della Provincia ha disposto il blocco di tutti i prodotti tessili, confezioni, ed articoli di abbigliamento in genere, giacimenti presso le locali aziende industriali e commerciali all'ingrosso alla data del 4 novembre 1944, ed il blocco delle calzature giacimenti presso qualsiasi azienda alla data stessa.

Detta denuncia dovranno pervenire entro il 10 novembre p.v. al Consiglio provinciale dell'Economia corporativa (viale Aldini 155) in triplice copia di cui una sarà restituita per ricevuta. Nella denuncia dovrà essere indicata la esatta ubicazione dei prodotti, nonché l'esatta loro denominazione merceologica.

Le aziende al dettaglio del ramo tessili, confezioni, articoli di abbigliamento, sono autorizzate ad immettere al consumo le proprie disponibilità sino a tutto il 10 novembre p.v. Dopo tale data il commercio al dettaglio di tali prodotti sarà permesso solo a negozi fiduciosi debitamente nominati dal Consiglio su proposta della locale Unione commercianti.

Quella aziende al dettaglio di articoli di abbigliamento che intendessero cedere le proprie rimanenze ai magazzini per i ministratori e profughi, sono invitate a prendere gli opportuni accordi con il Consiglio stesso (via Valcamonica 8).

Si fa inoltre presente che le denunce presentate al Consiglio costituiscono quelle richieste dal locale Comando germanico con suo manifesto del 14 ottobre u.s.

Gli spettacoli per i combattenti nella zona delle operazioni

Il Dopolavoro delle Forze Armate sta riprendendo in sua attività a favore dei combattenti. È stato costituito un complesso artistico che funziona come un piccolo «Coro di Teatr» e quasi ogni giorno al reca al fronte per recare qualche ora di svago ai soldati che tanto generosamente stanno difendendo il suolo italiano. Nei momenti di sosta dei combattimenti in postazioni di artiglieria o in batteria della Flak, il complesso si esibisce con spettacoli con musica, canzoni, giochi di prestigio e acrobazie.

I Comandi si sono fatti eco della creatività delle truppe per questa iniziativa che assumerà, nei prossimi giorni, un adeguato sviluppo.

Salvataggi al fronte

Venti persone estratte da una chiesa diroccata

Nella giornata di venerdì un servizio di soccorso di vigili di fuoco si recò — dietro segnalazione del Podestà — a Lelano, nella zona del fronte.

Nonostante il tiro delle artiglierie nemiche, i vigili riuscivano a giungere sino alla chiesa del luogo, già in parte crollata, e dal sotterraneo del tempio estravano venti persone tra rifugiati, feriti, donne in salvo e trasportando poi a Bologna.

Vi parlino elogiata l'opera di modesti ardimentosi militi e del loro capitano Ing. Fazio che ha diretto l'operazione.

La scomparsa di un vecchio

La signora Angela Bonaveri, in Sabotini, abitante in via Battiferro 34, ha denunciato in Questura la scomparsa di Augusto Bonaveri fu Guetano, di anni 72, avvenuta il 30 ottobre.

Stato civile

31 Ottobre. NATI: 2. MORTI: 18. 1 Novembre. NATI: 1. MORTI: 16.

Gli assegni per i congiunti dei prigionieri in Africa

A modificazione di quanto è stato annunciato, si rende noto che le persone, le quali attendono gli assegni del 1.º trimestre 1944 per i congiunti prigionieri o dispersi in Africa Italiana, debbono rivolgersi da lunedì prossimo, all'Ufficio assistenza e beneficenza in via Ugo Bossi 2, anziché agli Uffici della Prefettura di via Gandino.

Trasmissione di conti popolari in un concorso dopolavoristico

L'Opera nazionale Dopolavoro indica un concorso nazionale, per la trasmissione di conti popolari italiani, affidazione Porzionezione al Dopolavoro Provinciale di Milano. Il concorso comprende tre sezioni, mentre tutte le trasmissioni dovranno essere inviate: tutti i musicisti partecipanti dovranno essere regolarmente iscritti al Sindacato Musicisti e all'U.N.I. Sono in palio ricchi premi in denaro. Chi volesse prendere visione del regolamento può recarsi alla sede del Dopolavoro provinciale in via Garibaldi 3.

L'attività in ottobre del vigili urbani

Diamo lo spacciatto statistico dei servizi svolti dal Corpo vigili urbani nella scorsa ottobre.

Circolazione: Tram 49; Rifornimenti per incidenti 2; Contravvenzioni all'igiene: Immorali diversi e decenza 2; Contravvenzioni varie: Ammorbiati senza licenze o in luoghi vietati 4; Disordine e danno a persone o cose 1; Controllo al commercio: Rilevati per infrazioni alle disposizioni annoverate e lesse 9; Attività varie: Rifornimenti vari 9; Notifiche atti 223; Informazioni 12; Servizio d'ordine 799. Totale 3110.

Fatto per oltre un milione

Preziosa collezione di francobolli, argenteria e indumenti rubati

Ad opera d'ignoti, è stato compiuto un grosso furto ai danni del Dott. Adolfo Gavi, della sua casa di Piazza Maggiore 14.

I ladri, infatti, sono riusciti a rubargli una collezione di francobolli del valore di 700 mila lire, nonché argenteria, orologi, un anello d'oro, biancheria ed indumenti vari.

Il danno subito ammonta a un milione e 500 mila lire. Il furto è stato denunciato al Commissariato di S. Francesco.

Padre e due figli scomparsi

Il 12 ottobre sono scomparsi Guido Pini fu Luigi, abitante in via Lepido 180, e i figli Franco e Aurora, rispettivamente di 16 e 31 anni.

NUOVE LEGGI NUOVE ASSISTENZE PER GLI OPERAI OCCUPATI IN GERMANIA

Come tutte le organizzazioni, anche quella che riguarda l'assistenza ai nostri operai, in Germania, si va sempre più perfezionando. Oggi, in tutti i centri dove lavora personale italiano, sono istituite delle speciali delegazioni italiane, i cui dirigenti tutelano gli interessi dei loro connazionali nelle vertenze fra ditte e lavoratori. Nelle aziende e nei campi, sono inoltre nominati in carica onoraria dei fiduciari italiani, ai quali l'operaio può rivolgersi liberamente per consiglio ed aiuto. Anche gli svaghi conservano un genuino carattere nazionale grazie ai Dopolavoro, che organizzano frequenti rappresentazioni con artisti italiani e manifestazioni sportive, cinematografiche, ecc. sempre intonate al nostro spirito. Nelle grandi città, infine, sono a disposizione dei nostri lavoratori ristoranti speciali che osservano, nel limite del possibile, le abitudini della cucina italiana. E' insomma un'assistenza scrupolosa che si fa sentire in ogni campo: nel lavoro, nello svago, dovunque.

OPERAI I NUOVI ACCORDI FRA LA GERMANIA E L'ITALIA VI DARANNO UN MAGGIORE BENESSERE E UN'ASSOLUTA TRANQUILLITÀ



PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AGLI UFFICI PROVINCIALI DI COLLOCAMENTO UNICO

Colpito da subitanea nevralgia sava di vivere

Riccardo Pavignani

Addolorato la figlia e famiglia ne danno il triste annuncio.

Monterotondo, 26 Ottobre 1944. Bologna, Via del Genio 2. 4 Novembre 1944.

ANNUNZI SANITARI

Dr. D. TASSONI

delle Cliniche di Parigi

MALATTIE VENEREE E PELLE

Via S. Stefano n. 13 - Bologna - 9-11 e 15-19, domenica 6-12

Dr. L. FINELLI

SPECIALISTA

OSTETRICO GINECOLOGO

Trasferito Via Coltellati 18

Riceve: 9-10-12 e 16-18, telef. 2-50

Prof. P. TARCHINI

Docente Università di Bologna, 8

sinto Clinica Dermatologica

MALATTIE PELLE E VENEREE

Via G. Petroni 15 - Ore 9-12-3-9

Dr. F. PIPERNO

MEDICINA GENERALI

Visite e cure ambulatoriali

Ore 9-12 e 16-18

Bologna - Via d'Azeglio n. 2

Dr. E. SEVERINI

DENTISTA

Ingresso Via d'Azeglio N. 2 e 4

Via Pignatelli 3: Visite dalle 9-12 e 16 e dalle 18 alle 20. Tel. 207

Dr. M. GARAGNANI

MALATTIE VENEREE E PELLE

Via Indipendenza n. 12

Telefono 22-902

Orario continuo dalle ore 8 alle 8